



Gruppo Fecs

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

28 giugno 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Camozzi, 5
24121 BERGAMO BG
Telefono +39 035 240218
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Fecs Partecipazioni S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Fecs (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Fecs al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fecs Partecipazioni S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale della Fecs Partecipazioni S.p.A. per il bilancio consolidato

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fecs Partecipazioni S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Fecs Partecipazioni S.p.A. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Fecs al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Fecs al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Fecs al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Gruppo Fecs

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bergamo, 28 giugno 2022

KPMG S.p.A.

Ivan Lucci
Socio

FECS PARTECIPAZIONI SPA

Bilancio consolidato al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GRAMSCI 20, 24040 VERDELLINO (BG)
Codice Fiscale	03244500165
Numero Rea	BG 361699
P.I.	03244500165
Capitale Sociale Euro	3.600.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	70.10.00
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	FECS PARTECIPAZIONI SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale consolidato

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	36.750	36.750
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	36.750	36.750
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	166.960	216.730
2) costi di sviluppo	-	51.471
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	169.866	140.008
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	121.542	159.723
5) avviamento	981.890	1.239.381
6) immobilizzazioni in corso e acconti	65.000	65.000
7) altre	341.711	474.960
Totale immobilizzazioni immateriali	1.846.969	2.347.273
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	41.189.826	41.726.545
2) impianti e macchinario	25.593.940	25.925.880
3) attrezzature industriali e commerciali	2.459.651	2.472.759
4) altri beni	2.230.462	2.268.174
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.831.627	260.605
Totale immobilizzazioni materiali	73.305.506	72.653.963
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	1.810.666	1.113.300
d-bis) altre imprese	793.748	659.371
Totale partecipazioni	2.604.414	1.772.671
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.500.000	1.500.000
Totale crediti verso imprese collegate	1.500.000	1.500.000
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	380.660	299.555
Totale crediti verso altri	380.660	299.555
Totale crediti	1.880.660	1.799.555
3) altri titoli	125.609	237.947
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.610.683	3.810.173
Totale immobilizzazioni (B)	79.763.158	78.811.409
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	25.306.371	28.065.879
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	7.398.919	9.997.553
4) prodotti finiti e merci	27.669.814	23.715.093
5) acconti	78.265	140.459
Totale rimanenze	60.453.369	61.918.984
II - Crediti		
1) verso clienti		

esigibili entro l'esercizio successivo	35.068.073	27.242.909
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.868	42.022
Totale crediti verso clienti	35.107.941	27.284.931
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	259.964	208.920
Totale crediti verso imprese collegate	259.964	208.920
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.300.730	4.653.571
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.102.630	348.855
Totale crediti tributari	6.403.360	5.002.426
5-ter) imposte anticipate	1.078.361	997.288
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	994.093	965.961
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.292	49.139
Totale crediti verso altri	1.003.385	1.015.100
Totale crediti	43.853.011	34.508.665
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	64.825	41.073
6) altri titoli	518.488	573.697
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	583.313	614.770
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	28.610.668	14.884.880
3) danaro e valori in cassa	4.894	5.643
Totale disponibilità liquide	28.615.562	14.890.523
Totale attivo circolante (C)	133.505.255	111.932.942
D) Ratei e risconti	500.774	457.021
Totale attivo	213.805.937	191.238.122
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I - Capitale	3.600.000	3.600.000
III - Riserve di rivalutazione	7.714.453	7.714.453
IV - Riserva legale	353.533	353.533
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	11.152.899	11.636.676
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.430.000	1.430.000
Riserva da differenze di traduzione	(598.518)	(539.922)
Varie altre riserve	127.657	127.657
Totale altre riserve	12.112.038	12.654.411
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(204.531)	(406.601)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.345.004	5.314.054
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.075.336	(70.827)
Totale patrimonio netto di gruppo	33.995.833	29.159.023
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	2.518.065	2.546.061
Utile (perdita) di terzi	584.858	169.151
Totale patrimonio netto di terzi	3.102.923	2.715.212
Totale patrimonio netto consolidato	37.098.756	31.874.235
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	91.748	63.152
2) per imposte, anche differite	2.237.607	2.199.642
3) strumenti finanziari derivati passivi	310.472	546.232

4) altri	1.401.535	1.431.727
Totale fondi per rischi ed oneri	4.041.362	4.240.753
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.294.474	2.122.126
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.579.237	1.572.269
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.180.522	4.759.759
Totale obbligazioni	4.759.759	6.332.028
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	424	424
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.000	19.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	19.424	19.424
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	58.479.123	56.438.763
esigibili oltre l'esercizio successivo	37.063.233	38.858.913
Totale debiti verso banche	95.542.356	95.297.676
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.649.964	2.381.071
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.393.933	4.275.913
Totale debiti verso altri finanziatori	9.043.897	6.656.984
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	278.358	1.712.764
Totale acconti	278.358	1.712.764
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.301.941	36.583.657
Totale debiti verso fornitori	53.301.941	36.583.657
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	159.539	166.825
Totale debiti verso imprese collegate	159.539	166.825
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.323.036	740.274
esigibili oltre l'esercizio successivo	91.519	186.266
Totale debiti tributari	1.414.555	926.540
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	573.507	477.175
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.908	11.615
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	577.415	488.790
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.055.335	2.221.722
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.139	1.894.128
Totale altri debiti	2.068.474	4.115.850
Totale debiti	167.165.718	152.300.538
E) Ratei e risconti	3.205.627	700.470
Totale passivo	213.805.937	191.238.122

Conto economico consolidato

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	272.445.321	163.593.140
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(244.447)	7.142.937
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	265.953	331.376
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	581.083	626.393
altri	4.272.892	1.095.360
Totale altri ricavi e proventi	4.853.975	1.721.753
Totale valore della produzione	277.320.802	172.789.206
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	219.873.176	130.857.676
7) per servizi	19.681.520	17.926.629
8) per godimento di beni di terzi	1.401.325	1.234.817
9) per il personale		
a) salari e stipendi	9.874.275	8.717.239
b) oneri sociali	2.516.700	2.339.093
c) trattamento di fine rapporto	578.999	504.060
e) altri costi	163.942	133.127
Totale costi per il personale	13.133.916	11.693.519
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	662.226	654.161
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.583.130	6.785.211
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	174.219	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	126.713	80.731
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.546.288	7.520.103
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.088.018	(1.704.805)
12) accantonamenti per rischi	10.978	4.282
13) altri accantonamenti	198.136	85.852
14) oneri diversi di gestione	2.614.144	2.024.069
Totale costi della produzione	267.547.501	169.642.142
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.773.301	3.147.064
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	1.792	-
altri	503	-
Totale proventi da partecipazioni	2.295	-
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	30.140	1.300
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	30.140	1.300
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	12.642	40.651
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	50.813	65.880
Totale proventi diversi dai precedenti	50.813	65.880
Totale altri proventi finanziari	93.595	107.831
17) interessi e altri oneri finanziari		

altri	3.251.947	3.142.393
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.251.947	3.142.393
17-bis) utili e perdite su cambi	(94.292)	(32.200)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.250.349)	(3.066.762)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	697.365	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	30.268
d) di strumenti finanziari derivati	63.976	40.559
Totale rivalutazioni	761.341	70.827
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	91.260	70.871
d) di strumenti finanziari derivati	40.503	10.716
Totale svalutazioni	131.763	81.587
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	629.578	(10.760)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.152.530	69.542
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.639.793	12.955
imposte differite e anticipate	(147.457)	(41.737)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.492.336	(28.782)
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	5.660.194	98.324
Risultato di pertinenza del gruppo	5.075.336	(70.827)
Risultato di pertinenza di terzi	584.858	169.151

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.660.194	98.324
Imposte sul reddito	1.492.336	(28.782)
Interessi passivi/(attivi)	3.156.057	3.034.562
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(79.170)	(68.833)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.229.417	3.035.271
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.006.985	685.228
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.245.356	7.439.372
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	91.260	68.150
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(23.473)	(16.734)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(697.363)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	9.622.765	8.176.016
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	19.852.182	11.211.287
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	1.406.065	(7.956.398)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(7.949.723)	(1.174.817)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	16.718.284	1.436.122
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(43.753)	10.435
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.505.157	323.148
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(5.736.397)	17.394
Totale variazioni del capitale circolante netto	6.899.633	(7.344.116)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	26.751.815	3.867.171
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(3.156.057)	(3.034.562)
(Imposte sul reddito pagate)	(315.913)	(99.397)
(Utilizzo dei fondi)	(597.117)	(490.714)
Totale altre rettifiche	(4.069.087)	(3.624.673)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	22.682.728	242.498
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(5.730.614)	(4.341.702)
Disinvestimenti	1.250.359	24.845
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(161.893)	(380.258)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(306.750)	-
Disinvestimenti	112.345	9.325
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(7.671)	-
Disinvestimenti	62.880	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.781.344)	(4.687.790)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.156.711)	(2.007.739)
Accensione finanziamenti	12.499.000	22.350.000
(Rimborso finanziamenti)	(14.540.143)	(14.610.929)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(4.197.854)	5.731.332
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	13.703.530	1.286.040
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	21.509	(94.509)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	14.884.880	13.691.991
Danaro e valori in cassa	5.643	7.001
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.890.523	13.698.992
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	28.610.668	14.884.880
Danaro e valori in cassa	4.894	5.643
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	28.615.562	14.890.523

FECS PARTECIPAZIONI S.P.A.

Sede in VERDELLINO VIA GRAMSCI 20

Capitale sociale Euro 3.600.000,00. = interamente versato

Registro Imprese di Bergamo n. 03244500165 - Codice fiscale 03244500165

R.E.A. di Bergamo n. 361699 - Partita IVA 03244500165

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Criteri generali

Per la redazione del bilancio consolidato sono stati utilizzati gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario prescritti dall'art. 32 del D.L. 127/91 aggiornato secondo quanto disposto dall'art.7, comma 5, lettera a) e b) del D.Lgs. 139/15.

La presente nota integrativa è stata redatta in conformità al disposto dell'art. 38 del citato provvedimento.

A norma del documento OIC 17, emanato nel dicembre 2016 ed aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017, essa risulta inoltre corredata dal prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile netto della capogruppo ed il patrimonio netto e l'utile netto consolidato.

Area e metodo di consolidamento

Il bilancio consolidato è il bilancio che espone la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico di un gruppo di imprese considerate come un'unica impresa, superando così le distinte personalità giuridiche delle imprese del gruppo.

Il presente bilancio consolidato include, oltre alla capogruppo Fecs Partecipazioni S.p.a., le società di cui la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza e ne controlla la gestione ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile.

Le società controllate, che rappresentano appunto le imprese in cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i relativi benefici, sono state consolidate con il metodo dell'integrazione globale; il valore di carico della partecipazione posseduta nella società controllata è sostituito dall'insieme degli elementi attivi e passivi che costituiscono il patrimonio netto di questa società.

Si è quindi proceduto all'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici sulla base di alcuni assunti dettati dalle fonti normative vigenti, evidenziando separatamente la quota di patrimonio netto e di risultato d'esercizio di competenza di terzi.

A norma dell'art. 26 del D.Lgs. 127/91 viene fornito elenco delle imprese controllate incluse nell'area di consolidamento (dati al 31/12/2021).

<i>Ragione Sociale</i>	<i>Sede Legale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Capitale Sociale</i>	<i>Quota di partecipazione del Gruppo</i>
Radiatori 2000 Spa	Ciserano (BG)	Euro	4.020.000	99%
Stemin Spa	Comun Nuovo (BG)	Euro	4.000.000	99%
I.M.T. Italia Spa	Ciserano (BG)	Euro	1.500.000	99%
AS Metal Com Srl	Romania	Nuovo Leu	286.267	75% (indiretto)
Apple Blossom Srl	Milano	Euro	10.400	100%
Alluminio Italia Srl	Nusco (AV)	Euro	110.000	51%
FECS Technology Srl	Comun Nuovo (BG)	Euro	100.000	51%
Ridea Srl	Porto Recanati (MC)	Euro	100.000	100% (indiretto)
Fedefond Srl	Erbusco (BS)	Euro	100.000	51%

Inoltre, tutti i saldi e le transazioni tra imprese consolidate, inclusi eventuali utili non ancora realizzati, sono stati eliminati.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'area di consolidamento ha subito le seguenti variazioni:

- in data 18 gennaio 2021 è stata acquistata dalla partecipata Radiatori 2000 Spa la quota residua (pari allo 0,04%) della partecipazione di controllo in Altech Srl, arrivando a detenere il 100% del suo capitale;
- in data 04 maggio 2021 la società Altech Srl ha effettuato un aumento gratuito del capitale sociale, passando da Euro 10.000 ad Euro 100.000, con atto a rogito del Notaio Stefano Finardi di Treviglio (BG);
- in data 29 ottobre 2021 è stata costituita, presso lo studio del Notaio Stefano Finardi di Treviglio (BG), la società FEDEFOND SRL, il cui capitale sociale, pari ad Euro 100.000, è stato sottoscritto per il 51% dalla Capogruppo. La società ha come oggetto sociale l'attività di raccolta, stoccaggio, trattamento smaltimento e commercio di rottami metallici, ferrosi e non ferrosi, anche nella forma di rifiuti e le attività connesse con la produzione e l'utilizzazione di materie prime e secondarie;
- in data 07 dicembre 2021, con atto a rogito del Notaio Stefano Finardi di Treviglio (BG), la società Altech Srl ha cambiato la sua denominazione in Ridea Srl.

Le società Service Lazio S.r.l. partecipata dalla società Stemin S.p.A. per il 50% del capitale sociale e Aluminium Green Spa sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto (dati al 31/12/2021).

<i>Ragione sociale</i>	<i>Sede legale</i>	<i>Valuta</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Quota di partecipazione del gruppo</i>
Service Lazio S.r.l.	Roma	Euro	10.000	50% (indiretto)
Aluminium Green S.p.A.	Bergamo	Euro	2.250.000	20%

Bilanci utilizzati

Tutte le società incluse nell'area di consolidamento chiudono l'esercizio sociale al 31 dicembre, data di riferimento del bilancio consolidato; pertanto non si è reso necessario alcun allineamento dei risultati d'esercizio delle controllate, per le quali sono stati utilizzati ai fini del consolidamento i bilanci civilistici regolarmente approvati dall'assemblea dei soci. Tali bilanci sono stati redatti secondo corretti principi contabili e sono da questo punto di vista omogenei rispetto al bilancio della capogruppo.

Il bilancio della controllata di diritto rumeno, AS Metal Com S.r.l., espresso in valuta, è stato convertito in euro secondo le modalità prescritte dai principi contabili.

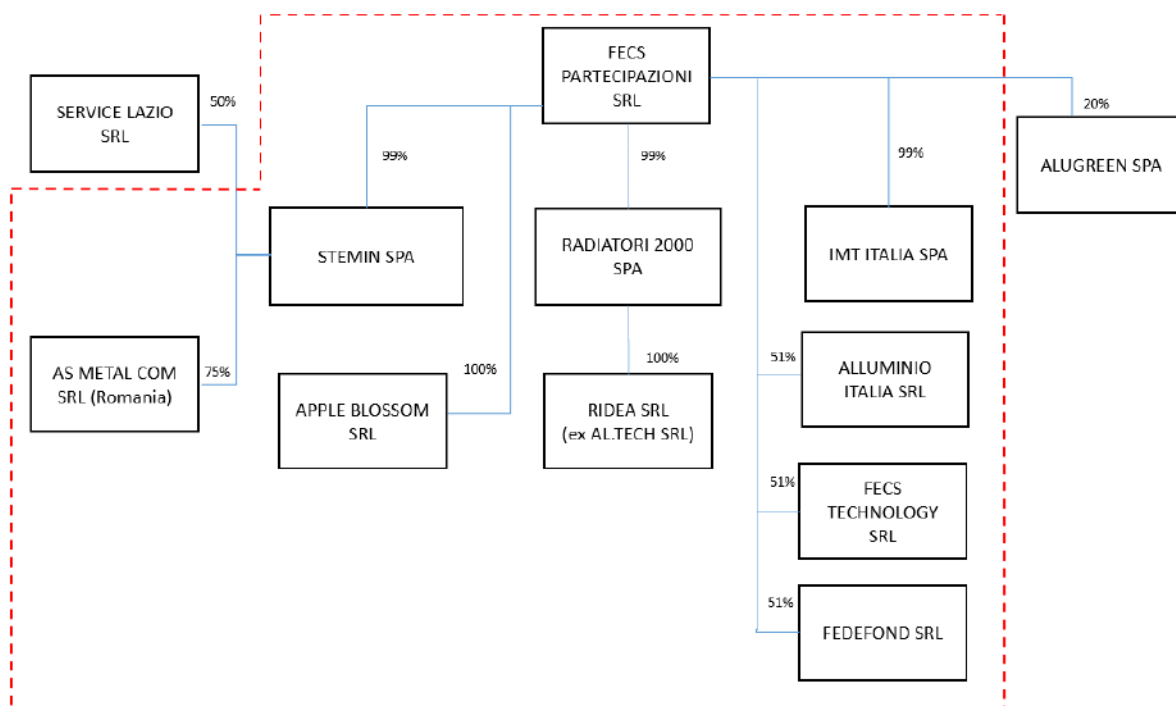
Esclusione del consolidamento e deroghe

Si fornisce menzione della circostanza che non ci si è avvalsi della facoltà di escludere una o più imprese controllate dall'area di consolidamento, non ricorrendo le condizioni di cui all'art. 28, comma 2 del D. Lgs.127/91; tutte le società controllate direttamente e indirettamente dalla capogruppo Fecs Partecipazioni S.p.a. sono pertanto state incluse.

Non è stata inoltre operata alcuna deroga alle norme di legge che regolano la redazione del bilancio consolidato.

Variazioni dell'area di consolidamento e comparabilità con l'esercizio precedente

Nello schema seguente si evidenzia graficamente (nella linea tratteggiata in rosso) il perimetro di consolidamento al 31/12/2021.



Criteri di consolidamento

Il consolidamento globale è stato effettuato secondo i principi previsti dagli articoli 31, 32 e 33 del D.Lgs. 127/91 così come modificato dal D.Lgs. 139/15, attraverso le seguenti fasi:

Stato patrimoniale

- sommatoria delle poste di stato patrimoniale delle società all'interno dell'area di consolidamento. Questi bilanci, se necessario, sono stati preventivamente rettificati per assicurarne l'omogeneità;
- elisione dei conti reciproci (crediti e debiti);
- suddivisione del patrimonio netto tra la partecipazione della società consolidante e la quota di pertinenza degli altri azionisti delle società consolidate (capitale e riserve di terzi);
- eliminazione dall'attivo delle partecipazioni nelle società consolidate possedute dalla consolidante;
- determinazione delle riserve consolidate e del risultato consolidato e redazione del bilancio consolidato.

Conto economico

- aggregazione delle poste di conto economico delle società consolidate;
- eliminazione delle operazioni reciproche;
- ripartizione del risultato globale fra la quota di pertinenza degli azionisti della società capogruppo (risultato consolidato) e la quota di pertinenza degli altri azionisti (partecipazioni di minoranza);
- redazione del conto economico consolidato.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DEI VALORI DI BILANCIO**Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprendente anche i costi accessori.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente nell'esercizio e sono perciò estranee alla categoria dei costi capitalizzati.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento, aventi utilità pluriennale, sono iscritti nell'attivo, con il consenso del Collegio Sindacale, ove presente, delle singole società del gruppo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Costi di sviluppo

A seguito della modifica legislativa, nella voce BI2 "Costi di sviluppo" permangono i costi di sviluppo e realizzazione di progetti per i quali sussistono le ragioni che avevano portato, nei precedenti esercizi e con il consenso del Collegio Sindacale, alla loro capitalizzazione.

Differenza da consolidamento

Secondo quanto previsto dal OIC n.17, in caso di eccedenza del valore di carico della partecipazione rispetto al patrimonio netto della stessa, si è stanziata tale posta, prevista dall'art. 33 comma 2 del D. Lgs.127/1991.

Ai sensi del punto n. 56 dell'OIC n. 17 la differenza da consolidamento è attribuita alla voce "5) Avviamento" delle Immobilizzazioni Immateriali per l'ammontare che residua dopo l'allocazione della differenza da annullamento alle attività della controllata.

A seguito della modifica della disciplina relativa alla determinazione della vita utile dell'avviamento introdotta dal D.lgs. 139/2015, tale posta viene ammortizzata entro un periodo non superiore a dieci anni.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4, i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e i crediti per i quali l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato determini un effetto irrilevante sono iscritti al valore nominale, tenendo conto del presumibile valore di realizzo.

La valutazione al presumibile valore di realizzo è effettuata mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 4, i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e i debiti per i quali l'effetto dell'applicazione del costo ammortizzato determini un effetto irrilevante sono iscritti al loro valore nominale, ed includono, ove applicabili, gli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda i debiti verso banche con scadenza superiore ai 12 mesi si dà atto che non si è proceduto ad attualizzazione in quanto il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La rilevazione dei debiti è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato. Tuttavia, quando i costi di transazione sono di entità non significativa, si è adottato un criterio di ripartizione lineare sulla base della durata del contratto, ritenendo che tale metodo approssimi gli effetti del costo ammortizzato, con differenze non significative. Il relativo costo non ammortizzato è iscritto a riduzione dei relativi debiti.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attivati al solo fine di garantire la copertura di rischi sottostanti di tasso d'interesse, di cambio, di prezzo o di credito. Gli strumenti possiedono i requisiti per essere considerati di copertura semplice e vengono valutati pertanto con il metodo semplificato.

Uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del *fair value* di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta; uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del *fair value* di una passività, un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante, così come uno strumento finanziario derivato non di copertura. In caso di *fair value* negativo, tali strumenti sono iscritti al passivo tra i fondi e rischi. Le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati sono esposte nel conto economico nella sezione D) "*Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie*", mentre le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari sono iscritte nel Patrimonio netto, alla voce *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*.

Rimanenze

Le rimanenze di beni costituiti da rottami ferrosi e non ferrosi sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. La configurazione di costo adottata è quella denominata LIFO a scatti, individuando le quantità giacenti a fine esercizio e confrontandole con quelle presenti all'inizio dello stesso.

Per i semilavorati/prodotti finiti, la cui fase di produzione si è conclusa o è giunta ad uno stadio di lavorazione intermedia; la valutazione è stata effettuata in misura pari ai costi effettivamente sostenuti per la produzione fino al 31/12/2021.

Le rimanenze costituite da materiali di consumo sono state valutate ai sensi dell'art. 2426 C.C. 1° c. n°10, in base al metodo del costo. Si precisa che i valori così ottenuti non differiscono in misura apprezzabile dai costi correnti relativi agli stessi beni alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze di beni fungibili sono state valutate secondo il criterio del costo in quanto inferiore al valore corrente, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per l'acquisto.

Fondo trattamento di fine rapporto

È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, in conformità alle Leggi ed ai contratti di lavoro vigenti ed al netto degli acconti erogati.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione d'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi

sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Imposte sul reddito

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari nel caso risulti un debito netto e nella voce crediti tributari nel caso risulti un credito netto.

In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come dal documento OIC 25 le imposte anticipate, nel rispetto del principio di prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Si ricorda che la società Capogruppo ha optato per l'adesione alla tassazione di gruppo di cui agli artt.117 e seguenti del TUIR, con le controllate Stemmin S.p.A., Radiatori 2000 Spa, IMT Italia Spa, Ridea Srl, Alluminio Italia Srl, Fecs Technology Srl, stipulando i relativi contratti di "Consolidato nazionale", e provvedendo al loro rinnovo di triennio in triennio.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio nel rispetto di postulati previsti dalla norma di Legge (art. 2423 – bis) ed in particolare sono stati osservati i principi della prudenza e della competenza.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Leasing

Nel bilancio della controllata As Metal Com i leasing sono già iscritti con il metodo finanziario, mentre nei bilanci di esercizio delle altre società del gruppo le operazioni di leasing finanziario sono rappresentate con il metodo patrimoniale, fornendo al contempo nella nota integrativa una specifica informativa secondo il metodo finanziario (art. 2427, n. 22, codice civile).

A differenza della disciplina del bilancio d'esercizio, le norme che disciplinano il bilancio consolidato non stabiliscono esplicitamente le modalità di rappresentazione delle operazioni di leasing.

Come raccomandato dal paragrafo 105 del principio OIC 17, le operazioni di leasing finanziario sono contabilizzate nel bilancio consolidato secondo quanto previsto dal metodo finanziario.

Pertanto, i beni in leasing finanziario (per i quali il Gruppo assume sostanzialmente tutti i rischi e benefici legati alla proprietà) sono riconosciuti come attività e quindi iscritti, dalla data di inizio del contratto di leasing, nelle

attività materiali al valore di mercato del bene.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata tra i debiti finanziari (in particolare tra i “debiti verso altri finanziatori”).

Le modalità di ammortamento e di valutazione successiva del bene sono coerenti rispetto a quelle delle immobilizzazioni direttamente possedute.

Conversione in valuta estera

I valori non espressi all’origine in Euro sono stati contabilizzati sulla base del cambio del giorno di contabilizzazione.

Le attività e le passività presenti nel bilancio al 31 dicembre 2021, diverse dalle immobilizzazioni, contabilizzate come sopra indicato, sono state allineate con i cambi vigenti a tale data. Le differenze di cambio sono state imputate a conto economico nell’apposita voce “C17-bis) Utili e perdite su cambi”.

Ammortamenti

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l’utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criteri che i singoli Organi amministrativi delle società del gruppo hanno ritenuto ben rappresentato dalle aliquote di ammortamento di seguito indicate.

Nell’esercizio in cui il cespite viene acquisito l’ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell’esercizio. Le aliquote di ammortamento utilizzate nell’esercizio non si sono discostate da quelle del precedente esercizio, e nello specifico sono state le seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	ALIQUOTA APPLICATA
Costi di impianto e ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno	20% - 10%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,33% - 5,55% - 15anni
Avviamento	5 – 10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali:	
- Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto
- Sito internet	20%

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	ALIQUOTA APPLICATA
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti Generici	12% - 15% - 10%
Impianti Specifici	17,5% - 15,50% - 10%
Impianti Fotovoltaici	4%
Attrezzature industriali e commerciali	25% - 15%
Altri Beni:	

- Mobili e arredi	12%
- Mezzi di movimentazione interna	20%
- Macchine d'ufficio elettroniche	20%
- Autovetture	25%
- Automezzi	12% - 20%
- Cellulari	20% - 100%

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

BI – Immobilizzazioni immateriali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio 2021 confrontate con il pari periodo 2020 sono di seguito riportate:

Immobilizzazioni Immateriali	Costo storico	Increment.	Riclass. cs	F.do Amm.to 01/01/2021	Amm.to	Riclass. f.do	Altre variaz.	Netto 31/12/2021
1) Costi impianto e ampliamento	708.105	16.844	(99.143)	(491.375)	(79.170)	111.699		166.960
2) Costi di sviluppo	804.887	-	(430.632)	(753.417)	(51.470)	430.632	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	460.908	94.320	(40.718)	(320.898)	(62.904)	39.216	(58)	169.866
4) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	388.310	10.617	47.590	(228.587)	(50.388)	(46.085)	85	121.542
5) Avviamento	2.522.571	-	-	(1.283.190)	(257.491)	-	-	981.890
6) Immobilizzazioni in corso	101.534	-	-	(36.534)	-	-	-	65.000
7) Altre immobilizzazioni	2.223.254	40.112	(59.036)	(1.748.294)	(160.802)	46.477		341.711
Totale	7.209.569	161.893	(581.939)	(4.862.295)	(662.225)	581.939	27	1.846.969

Composizione dei costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento pari ad un valore residuo nel bilancio consolidato di Euro 166.960 sono relativi principalmente agli oneri di costituzione delle società nonché alle operazioni straordinarie e alle operazioni sul capitale.

Avviamento

La voce “Avviamento” presenta alla data di chiusura dell’esercizio un valore residuo pari ad Euro 981.890 (Euro 1.239.381 nel 2020); la variazione è dovuta esclusivamente alla quota di ammortamento di competenza dell’esercizio.

Altre immobilizzazioni immateriali

Nella voce “Altre immobilizzazioni immateriali” vengono rilevate le spese per migliorie su beni di terzi per interventi di manutenzione straordinaria e le spese sostenute per l’ottenimento di certificazioni specifiche dell’attività.

BII - Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali nell’esercizio 2021 confrontate con il pari periodo 2020 sono di seguito riportate:

Immobilizzazioni Materiali	Costo storico	Increment.	Decrement.	Effetto leasing	F.do 01/01/2021	Utilizzi fondo	Amm.to	Altre variaz.	Riclassifica (netta)	Netto 31/12/2021
1) Terreni e fabbricati	48.476.895	1.438.988	(875.026)	-	(6.750.351)	783.459	(1.266.989)	(617.150)	-	41.189.826
2) Impianti e macchinario	74.646.843	1.641.839	(1.301.160)	3.727.913	(48.720.965)	1.125.381	(5.526.350)	(52.063)	52.502	25.593.940
3) Attrezzature industriali e commerciali	12.792.274	993.662	(67.321)	-	(10.319.515)	65.630	(1.005.079)	-	-	2.459.651
4) Altri beni	8.828.302	337.427	(200.035)	518.761	(6.560.128)	144.110	(784.711)	(762)	(52.502)	2.230.462
5) Imm. In corso e acconti	260.606	1.318.698	(846.227)	1.100.000	-	-	-	(1.450)	-	1.831.627
Totale	145.004.920	5.730.614	(3.289.769)	5.346.674	(72.350.959)	2.118.580	(8.583.129)	(671.425)	-	73.305.506

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali ha subito nel 2021 una variazione positiva, pari ad Euro 651.543, dovuta all’effetto netto di incrementi e decrementi. Le principali variazioni sono in gran parte imputabili:

- alla voce “Terreni e fabbricati” che fa registrare un decremento pari ad Euro 536.718 dovuto principalmente all’adeguamento al valore di mercato attuale del valore rivalutato dei terreni effettuati dalla controllata AS Metal e indicato nelle altre variazioni della tabella di movimentazione;
- alla voce “Impianti e Macchinari” che fa registrare un decremento pari ad Euro 331.938;
- alla voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” che rileva un incremento pari ad Euro 1.571.021 dovuto per Euro 424.420 alla controllata Stemin Spa per acconti relativi alla realizzazione di un nuovo capannone e acconti per l’acquisto di impianti e macchinari, oltre ad Euro 1.100.000 relativi all’effetto leasing, per beni ricevuti nell’esercizio ma il cui collaudo e relativa messa in funzione sono avvenuti nel 2022

Nella colonna “effetto leasing” della tabella sopra esposta sono riportati i nuovi leasing sottoscritti nel corso dell’esercizio 2021 al netto delle dismissioni. In particolare, si rilevano nuovi contratti sottoscritti per la locazione finanziaria di nuovi macchinari che hanno determinato un incremento netto del valore di capitalizzazione pari per Euro 3.727.913, principalmente riferiti alle controllate Stemin Spa (Euro 2.548.337) e Radiatori 2000 Spa (per Euro 923.000), oltre a nuovi automezzi per Euro 518.761. Si evidenzia inoltre l’incremento delle “Immobilizzazioni in corso e acconti” per effetto di nuovi contratti di locazione finanziaria per i quali non è avvenuta la consegna del bene.

BIII – Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie nel bilancio consolidato sono di seguito dettagliate:

III - Immobilizzazioni finanziarie	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
1) Partecipazioni			
b) imprese collegate	1.810.666	1.113.300	697.366
d-bis) altre imprese	793.748	659.371	134.377
2) Crediti			
b) verso imprese collegate	1.500.000	1.500.000	-
d-bis) verso altri	380.660	299.555	81.105
3) Altri titoli	125.609	237.947	(112.338)
TOTALE	4.610.683	3.810.173	800.510

La voce “Partecipazioni” è così dettagliata:

Immobilizzazioni Finanziarie	Esercizio 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni	Svalutazioni	Esercizio 31/12/2021
b) imprese collegate	1.113.300	0	0	697.366	0	1.810.666
d-bis) altre imprese	659.371	225.645	(8)	0	(91.260)	793.748
TOTALE	1.772.671	225.645	(8)	697.366	(91.260)	2.604.414

Come previsto dall’OIC 17, la valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in imprese collegate ha determinato una rivalutazione pari ad Euro 489.409 della partecipazione detenuta dalla controllante Fecs Partecipazioni Spa in Aluminium Green Spa ed Euro 207.956 della partecipazione detenuta da Stemin Spa in Service Lazio Srl.

Partecipata	Valore di bilancio (A)	Fondo copertura perdite (B)	% posseduta (C)	partecipaz. diretta / indiretta	Patrimonio netto al 31/12/2021 (D)	Risultato esercizio 2021	Differenza (C*D) - (A - B)
Service Lazio S.r.l.	838.877	-	50%	Indiretta	1.677.754	411.274	-
Aluminium Green S.p.A.	971.789	-	20%	Diretta	4.858.944	2.447.046	-
Totale	1.810.666				6.536.698	2.858.320	-

Non si rilevano, invece, variazioni significative nella voce “Crediti” iscritta a bilancio al 31/12/2021 tra le immobilizzazioni finanziarie. Si segnala che i crediti verso imprese collegate pari a Euro 1.500.000 sono relativi a finanziamenti soci effettuati dalla società Stemin Spa nei confronti della società partecipata collegata Service Lazio come da risultanza dei libri sociali.

COMPOSIZIONI NELLE ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

I) Rimanenze

La voce "Rimanenze" al 31/12/2021 confrontata con il pari periodo dell'esercizio 2020 è dettagliata come segue:

I - Rimanenze	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	25.306.371	28.065.879	(2.759.508)
2) Prodotti in corso di lavoraz. e semilav.	7.398.919	9.997.553	(2.598.634)
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
4) Prodotti finiti e merci	27.669.814	23.715.093	3.954.721
5) Acconti	78.265	140.459	(62.194)
TOTALE	60.453.369	61.918.984	(1.465.615)

Le movimentazioni del magazzino rimanenze sono imputabili all'ordinaria attività di gestione e, per i prodotti semilavorati e finiti, al riscontro dello stadio di lavorazione rilevato in chiusura di esercizio. Non si rinvencono movimentazioni riconducibili a particolari ciclicità delle scorte. Il decremento delle materie prime, sussidiarie e di consumo a livello di Gruppo è dovuto alla riduzione delle quantità in giacenza rispetto al precedente esercizio.

Il decremento dei prodotti in corso di lavorazione e semilavorati decrementa per la cessione da parte di Stemini S.p.A. del terreno e del fabbricato sito in Pozzo d'Adda che al 31 dicembre 2020 era ancora in corso di costruzione. L'incremento dei prodotti finiti e merci è invece riconducibile all'effetto prezzo dell'alluminio che nell'esercizio ha subito un significativo rialzo del valore di mercato.

La variazione delle rimanenze è inclusiva di una differenza di conversione derivante delle scritture di consolidamento della controllata As Metal per Euro 70.956.

II – Crediti

Le voci al 31/12/2021 confrontate con il pari periodo 2020 sono così composte:

II - Crediti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
1) Verso clienti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	35.068.073	27.242.909	7.825.164
- esigibili oltre l'esercizio successivo	39.868	42.022	(2.154)
3) Verso imprese collegate			
- esigibili entro l'esercizio successivo	259.964	208.920	51.044
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
5-bis) Crediti tributari			
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.300.730	4.653.571	647.159
- esigibili oltre l'esercizio successivo	1.102.630	348.855	753.775
5-ter) Imposte anticipate	1.078.361	997.288	81.073
5-quater) Verso altri			
- esigibili entro l'esercizio successivo	994.093	965.961	28.132
- esigibili oltre l'esercizio successivo	9.292	49.139	(39.847)
TOTALE	43.853.011	35.508.665	9.344.346

I "crediti verso la clientela" sono principalmente esigibili entro 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio e per la quasi maggior parte vantati verso soggetti di nazionalità italiana; si ritiene, anche considerata l'analisi della concentrazione e dell'anzianità di tutti i crediti iscritti, che il valore contabile approssimi il loro *fair value*.

La variazione dei crediti commerciali rispetto all'esercizio precedente deriva da normali accadimenti di gestione, ed è principalmente riconducibile all'effetto prezzo dell'alluminio, oltreché ad un incremento dei volumi di vendita rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito viene riproposta una tabella riassuntiva della movimentazione dei crediti verso clienti tra il 31 dicembre 2021 e 2020:

Crediti vs clienti	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
FECS PARTECIPAZIONI SPA	10.391	6.634	3.757
STEMIN SPA	11.880.027	7.032.312	4.847.715
RADIATORI 2000 SPA	5.889.221	6.603.180	(713.959)
IMT ITALIA SRL	13.215.888	9.814.088	3.401.800
AS METAL COM S.R.L.	2.539.419	2.276.432	262.987
RIDEA SRL	660.671	507.306	153.365
APPLE BLOSSOM SRL	523	523	0
FECS TECHNOLOGY SRL	2.820	0	2.820
ALLUMINIO ITALIA SRL	908.981	1.044.456	(135.475)
FEDEFOND SRL	0	0	0
TOTALE	35.107.941	27.284.931	7.823.010

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che al 31/12/2021 ammonta a Euro 1.033.493. Nella seguente tabella si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti con riferimento agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2021 e 2020:

	31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2021
Fondo svalutazione crediti	1.119.667	126.713	(212.887)	1.033.493

I "crediti verso imprese collegate" sono relativi alle posizioni creditorie vantate da Stemin Spa (per Euro 60.000 al 31/12/2021) e da Radiatori 2000 Spa (per Euro 199.964 al 31/12/2021) verso la società collegata Service Lazio. L'incremento dei "crediti tributari" è da imputare principalmente all'iscrizione del credito d'imposta per investimenti in industria 4.0 da parte di Stemin S.p.A. e Radiatori 2000 S.p.A.

III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" al 31/12/2021 confrontate con il medesimo periodo dell'anno precedente sono così composte:

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
5) Strumenti finanziari derivati attivi	64.825	41.073	23.752
6) Altri titoli	518.488	573.697	(55.209)
TOTALE III	583.313	614.770	(31.457)

Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati

La voce "Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati" è costituita da contratti forward su cambi in essere nella controllata Stemin Spa che, pur sottoscritti con finalità di copertura del rischio di oscillazione del cambio Euro/Usd, sono stati trattati contabilmente come derivati non di copertura in quanto non è possibile ravvisare quella

“stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell’operazione coperta e quelle dello strumento di copertura” richiesta dall’art. 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile. Gli effetti di tali strumenti derivati sono pertanto rilevati alle voci D18) e D19) del conto economico.

Altri titoli

La voce si riferisce principalmente al credito per polizze vita sottoscritte dalla controllata Stemin Spa.

IV - Disponibilità liquide

IV - Disponibilità liquide	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
1) Depositi bancari e postali	28.610.668	14.884.880	13.725.788
3) Denaro e valori in cassa	4.894	5.643	(749)
TOTALE III	28.615.562	14.890.523	13.725.039

Al 31/12/2021 la voce in oggetto è composta da depositi su conti correnti bancari e postali e in residua parte dal denaro e valori in cassa. Per maggiori dettagli si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

RATEI E RISCONTI

Al 31/12/2021 i “Ratei e Risconti” ammontano ad Euro 500.774 facendo registrare un decremento rispetto all’anno precedente pari ad Euro 43.752.

D) RATEI E RISCONTI	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ratei Attivi	19.647	23.785	(4.138)
Risconti Attivi	481.127	433.237	47.890
TOTALE	500.774	457.021	43.752

Al 31/12/2021 la voce “Ratei attivi” si riferisce principalmente da interessi attivi (per Euro 13.879), mentre la voce “Risconti attivi” si riferisce principalmente a spese istruttoria mutui (per Euro 105.056), assicurazioni (per Euro 108.690), affitti passivi (per Euro 3.301), interessi passivi (per Euro 20.456) e altro (per Euro 243.624).

COMPOSIZIONI INTERVENUTE NELLE ALTRE VOCI DEL PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il capitale sociale pari a Euro 3.600.000 è integralmente sottoscritto e versato ed è suddiviso in 3.600.000 azioni da nominali un Euro ciascuna.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2021 e 2020:

A) PATRIMONIO NETTO		31/12/2021	31/12/2020	Variazione
I.	Capitale	3.600.000	3.600.000	0
III.	Riserve di rivalutazione	7.714.453	7.714.453	0
IV.	Riserva legale	353.533	353.533	0
VI.	Altre riserve	12.112.038	12.654.413	(542.375)
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(204.531)	(406.601)	202.070
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	5.345.004	5.314.052	30.952
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	5.075.336	(70.827)	5.146.163
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO		33.995.833	29.159.023	4.836.810
	Capitale e riserve di pertinenza di terzi	2.518.065	2.546.061	(27.996)
	Utile di terzi	584.858	169.151	415.707
PATRIMONIO NETTO DI TERZI		3.102.923	2.715.212	387.711
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO		37.098.756	31.874.235	5.224.521

Per prendere visione del prospetto delle variazioni di patrimonio netto dell'esercizio al 31 dicembre 2021 si rimanda all'allegato 1) della presente nota.

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO
DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E PATRIMONIO NETTO E
RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATO**

Ai sensi del documento OIC 17 viene fornita illustrazione del seguente prospetto.

	Patrimonio Netto al 31/12/2021	Utile del periodo al 31/12/2021
Come da situazione Bilancio Separato Fecs SPA	18.680.316	2.143.883
Eccedenza dei patrimoni netti, comprensivi dei risultati d'esercizio rispetto ai valori di carico delle partecipazioni	12.946.016	2.796.855
Rettifiche di consolidamento per allineamento ai principi contabili di Gruppo/elisione dividendi e svalutazioni	2.369.501	134.598
Totale	33.995.833	5.075.336
Quota di terzi	3.102.293	584.858
Totale bilancio consolidato	37.098.756	5.660.194

In particolare, si nota che l'utile consolidato di gruppo deriva dalla sommatoria algebrica:

- dall'utile conseguito dalla consolidante, per Euro 2.143.883;
- degli utili conseguiti dalle consolidate, al netto della quota di terzi, per Euro 2.796.855;
- delle rettifiche di consolidamento, derivanti in particolare:
 - (con segno -) dall'ammortamento delle differenze di consolidamento, per Euro 350.174;
 - (con segno +) dalla rivalutazione delle partecipazioni consolidate con il metodo del patrimonio netto, per Euro 695.285;
 - (con segno -) dall'effetto delle rettifiche delle transazioni infragruppo, per Euro 293.629;
 - (con segno +) dall'effetto dell'utilizzo del metodo finanziario nella contabilizzazione dei leasing (OIC 17), per Euro 22.168.
 - (con segno +) altre variazioni per Euro 60.947.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce al 31/12/2021 è così composta:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
1) Per trattamento di quiescenza e simili	91.748	63.152	28.596
2) Per imposte, anche differite	2.237.607	2.199.642	37.965
3) Strumenti finanziari derivati passivi	310.472	546.232	(235.760)
4) Altri	1.401.535	1.431.727	(30.192)
TOTALE B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	4.041.362	4.240.753	(199.391)

Al 31/12/2021 i fondi per rischi ed oneri relativi agli “*Strumenti finanziari derivati passivi*” ammontano ad Euro 310.472 e si riferiscono in particolare a:

- tre contratti derivati IRS (Interest Rate Swap), come meglio descritto nei paragrafi seguenti, sottoscritti dalla controllata Stemin Spa per finalità di copertura dei flussi finanziari attesi, il cui *fair value* alla fine dell'esercizio è negativo per Euro 68.621, e trova corrispondenza nella *Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi*, permanendo i requisiti previsti dall'OIC 32;
- otto contratti Forward su cambi con finalità di copertura del rischio di oscillazione del cambio Euro/Usd per Euro 40.503 sottoscritto da Stemin Spa;
- quattro contratti derivati IRS (Interest Rate Swap) e un contratto Swap sottoscritti dalla controllata Radiatori 2000 Spa per la copertura del rischio di tasso di interesse e l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attesi su operazioni di mutuo pluriennale, come meglio descritto nei paragrafi che seguono, il cui *fair value* alla fine dell'esercizio 2021 è negativo per Euro 137.502;
- contratti forward su cambi sottoscritti da IMT Italia Spa con finalità di copertura del rischio di oscillazione del cambio Euro/Usd per complessivi 63.864.

Il fondo per rischi e oneri inserito nella voce “*Altri*” rileva al 31/12/2021 un decremento pari a Euro 30.192.

Tale voce si riferisce principalmente alla società controllata Stemin S.p.A. ed è relativa a:

- per Euro 813.281 a futuri costi di bonifica dell'Area di Comun Nuovo che si dovranno sostenere al termine dell'autorizzazione per l'attività di recupero e smaltimento rifiuti rilasciata dalla Provincia di Bergamo. L'importo dell'accantonamento pari ad Euro 85.734 è stato stimato sulla base della nuova durata dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.);
- per Euro 550.000, con un incremento nel corso dell'esercizio di Euro 100.000, per l'accantonamento parziale relativo a due avvisi di rettifica dazi doganali su importazioni ad opera dell'Agenzia delle Dogane di Genova, già presente nel bilancio dell'esercizio precedente. Ad inizio febbraio 2020 la società ha presentato ricorso in Cassazione alla luce di recenti pronunce da parte della Corte di Giustizia Europea a favore del contribuente per fattispecie simili a quella in cui è coinvolta la società;
- decremento Euro 100.000 per l'utilizzo del fondo effettuato da Stemin Spa per le spese relative alla gestione del contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate, relativo ad avvisi di accertamento per IRES, IRAP e Iva sugli esercizi 2013, 2014 e 2015 che ha visto accogliere in toto le argomentazioni

difensive della Società, senza che l'Agenzia delle Entrate proponesse appello alle sentenze favorevoli alla Società.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo T.F.R. per singola società intervenuta nell'esercizio 2021

Società	Valore 31/12/2020	Accantonamenti	Utilizzi fondo	Valore 31/12/2021
FECS PARTECIPAZIONI SRL	44.634	13.372		58.006
STEMIN SPA	612.121	122.237	(113.387)	620.971
RADIATORI 2000 SPA	1.081.705	297.279	(227.043)	1.151.941
IMT ITALIA SRL	214.515	30.551		245.066
AS METAL COM SRL	0			0
RIDEA SRL	117.370	37.836	(16.816)	138.390
APPLE BLOSSOM SRL	0			0
FECS TECHNOLOGY SRL	10.836	4.756	(3.084)	12.508
ALLUMINIO ITALIA SRL	40.945	36.934	(10.287)	67.592
FEDEFOND SRL	0			
TOTALE	2.122.126	542.965	(370.617)	2.294.474

DEBITI

Le voci di debito iscritte a bilancio al 31/12/2021 sono così composte:

D) DEBITI	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
<i>1) Obbligazioni</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.579.237	1.572.269	6.968
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.180.522	4.759.759	(1.579.237)
<i>3) Debiti verso soci per finanziamenti</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	424	424	0
- esigibili oltre l'esercizio successivo	19.000	19.000	0
<i>4) Debiti verso banche</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	58.479.123	56.438.763	2.040.360
- esigibili oltre l'esercizio successivo	37.063.233	38.858.913	(1.795.680)
<i>5) Debiti verso altri finanziatori</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.649.964	2.381.071	268.893
- esigibili oltre l'esercizio successivo	6.393.933	4.275.913	2.118.020
<i>6) Acconti</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	278.358	1.712.764	(1.434.406)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>7) Debiti verso fornitori</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	53.301.941	36.583.657	16.718.284
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>10) Debiti verso imprese collegate</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	159.539	166.825	(7.286)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
<i>12) Debiti tributari</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.323.036	740.274	582.762
- esigibili oltre l'esercizio successivo	91.519	186.266	(94.747)
<i>13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	573.507	477.175	96.332
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.908	11.615	(7.707)
<i>14) Altri debiti</i>			
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.055.335	2.221.722	(166.387)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	13.139	1.894.128	(1.880.989)
TOTALE D) DEBITI	167.165.718	152.300.538	14.865.180

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Obbligazioni

In data 03/05/2018 la società capogruppo FECS Partecipazioni S.p.A. ha emesso un Prestito Obbligazionario di Euro 8,0 milioni ("Minibond"), denominato "Fecs Partecipazioni S.p.A. - 4,25% 2018-2024", di durata fino al 31/12/2024, con cedola semestrale al tasso fisso nominale annuo lordo del 4,25%, per sostenere lo sviluppo e la crescita del business di Gruppo. Nell'esercizio la Società ha rimborsato regolarmente le due rate in scadenza di Euro 800.000 l'una.

Il Minibond è stato quotato sul mercato ExtraMot Pro di Borsa Italiana ed ha riscosso grande successo sul mercato, a testimonianza di come il Gruppo abbia ricevuto da investitori istituzionali la fiducia sul management team e sul progetto di sviluppo industriale.

Si evidenzia che i risultati consolidati 2021 consentono al Gruppo il rispetto dei parametri finanziari connessi al prestito obbligazionario.

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci iscritti a bilancio al 31/12/2021 sono relativi a versamenti effettuati dai soci terzi di Alluminio Italia Srl.

Debiti verso banche

Di seguito si riporta in maniera schematica le altre variazioni intervenute nella voce in oggetto:

Debiti verso banche	31/12/2020	Variaz. Breve	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
FECS PARTECIPAZIONI SPA	4.361.160	1.990	-	(1.246.863)	3.116.287
STEMIN SPA	36.437.380	(1.151.836)	6.532.000	(6.002.176)	35.815.368
RADIATORI 2000 SPA	38.530.845	(2.263.323)	2.557.000	(4.502.320)	34.322.202
IMT ITALIA SPA	8.121.791	4.906.635	2.000.000	(652.814)	14.375.612
AS METAL COM	4.027.991	236.953	-	-	4.264.944
RIDEA SRL	340.399	78.235	-	-	418.634
APPLE BLOSSOM SRL	-	-	-	-	-
FECS TECHNOLOGY SRL	-	302.530	-	-	302.530
ALLUMINIO ITALIA SRL	3.478.110	(987.629)	1.000.000	(563.701)	2.926.780
FEDEFOND SRL	-	-	-	-	-
TOTALE	95.297.676	1.123.555	12.089.000	(12.967.874)	95.542.357

Nel corso dell'esercizio 2021 sono stati erogati nuovi finanziamenti al Gruppo per complessivi Euro 12.089.000.

Il finanziamento ottenuto dalla controllata Stemin Spa per l'importo di Euro 2.000.000 è assistito dalla garanzia SACE.

Il finanziamento ottenuto dalla controllata IMT Italia Spa per l'importo di Euro 2.000.000 è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia Legge 662/96 per Euro 1.800.000.

Il finanziamento ottenuto dalla controllata Alluminio Italia S.r.l. per l'importo di Euro 500.000 è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia Legge 662/96 per Euro 450.000.

Al 31 dicembre 2021 i debiti assistiti dalla garanzia del Fondo di Garanzia Legge 662/96 ammontavano a Euro 16.742.541, mentre quelli assistiti da garanzia SACE ammontavano ad Euro 2.000.000.

Debiti verso altri finanziatori

Tra i “*Debiti verso altri finanziatori*” sono ricompresi debiti verso società di factoring della controllata Stemin S.p.A. per Euro 414.668, i debiti vantati dalle controllate Stemin Spa, Radiatori 2000 Spa, IMT Italia Spa, Ridea Srl e Alluminio Italia Srl verso società di leasing (come prescritto dal documento OIC 17) per complessivi Euro 8.219.229 e un debito vantato da Radiatori 2000 Spa per un finanziamento erogato da Simest nel corso dell’esercizio 2021 pari ad Euro 410.000 (di cui Euro 102.000 con scadenza oltre il quinto esercizio successivo), il tutto come riportato nella tabella seguente.

Debiti verso altri finanziatori	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti v/società di factoring	414.668	499.448	(84.780)
Debiti v/società di leasing (OIC 17)	2.235.296	1.881.623	353.673
Scadenti entro 12 mesi	2.649.964	2.381.071	268.893
Debiti v/società di leasing (OIC 17)	5.983.933	4.275.913	1.708.020
Debiti v/altri finanziatori	410.000	-	410.000
Scadenti oltre 12 mesi	6.393.933	4.275.913	2.118.020
TOTALE	9.043.897	6.656.984	2.386.913

Acconti

La variazione dell’esercizio è riconducibile alla vendita del terreno e del fabbricato siti in Pozzo d’Adda da parte di Stemin Spa, che negli esercizi precedenti aveva ricevuto tali somme anticipate per la realizzazione dei lavori.

Debiti verso fornitori

I debiti commerciali includono esclusivamente le passività verso i fornitori per l’acquisto di beni e servizi e sono esigibili entro l’esercizio successivo. Le principali variazioni dei debiti verso fornitori sono riportate nella tabella sottoesposta e si riferiscono alla normale gestione dell’attività aziendale. L’incremento dell’esercizio è correlato principalmente all’effetto prezzo dell’alluminio, nonché all’incremento dei volumi trattati, come esposto nei paragrafi precedenti.

Debiti verso fornitori	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
FECS PARTECIPAZIONI SPA	96.821	155.102	(58.281)
STEMIN SPA	25.960.360	17.786.331	8.174.029
RADIATORI 2000 SPA	17.839.408	11.884.332	5.955.076
IMT ITALIA SRL	3.026.322	2.530.978	495.344
AS METAL COM S.R.L.	3.724.119	2.680.679	1.043.440
RIDEA SRL	828.600	599.944	228.656
APPLE BLOSSOM SRL	5.458	11.250	(5.792)
FECS TECHNOLOGY SRL	461.350	34.393	426.957
ALLUMINIO ITALIA SRL	1.358.729	900.648	458.081
FEDEFOND SRL	774		774
TOTALE	53.301.941	36.583.657	16.718.284

Altri debiti

Tra gli “*Altri debiti*” scadenti entro 12 mesi sono altresì riclassificati i debiti v/dipendenti per stipendi, ratei ferie e permessi, ed i debiti v/amministratori di tutte le società consolidate. La principale variazione in diminuzione è dovuta al pagamento del debito della Capogruppo per l’acquisto del 49% delle quote di Coala Srl (ora incorporata in Stemin Spa) che ammontava ad Euro 1.400.000.

RATEI E RISCONTI

Al 31/12/2021 ratei e risconti ammontano ad Euro 3.205.627 facendo registrare un incremento rispetto all'anno precedente pari ad Euro 2.505.158.

E) RATEI E RISCONTI	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ratei Passivi	361.719	214.527	147.192
Risconti Passivi	2.843.908	485.942	2.357.966
TOTALE	3.205.627	700.470	2.505.158

Al 31/12/2021 la voce "Ratei passivi" è principalmente costituita da ratei per interessi passivi (per Euro 140.921), assicurazioni (per Euro 151.286) mentre la voce "Risconti passivi" è prevalentemente costituita da risconti per contributi bonus investimenti Legge 160/2019 e Legge 17/2020 (pari ad Euro 2.832.296, con un incremento rispetto all'anno precedente pari ad Euro 2.356.640).

**AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A CINQUE ANNI
E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI, CON SPECIFICA
INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE E CON SPECIFICA RIPARTIZIONE
SECONDO LE AREE GEOGRAFICHE**

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni:

Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni; tra i crediti esigibili oltre l'esercizio sono stati evidenziati i depositi cauzionali, la cui scadenza è legata alla durata del contratto cui si riferiscono.

Debiti di durata residua superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

	Debiti assistiti da garanzia reali	Debiti non assistiti da garanzia reali	Totale	Debiti di durata residua superiore a 5 anni
FECS PARTECIPAZIONI SPA	1.341.991	7.109.568	8.451.559	
STEMIN SPA	3.247.454	63.747.637	66.995.091	183.236
RADIATORI 2000 SPA	5.606.157	52.306.083	57.912.240	1.553.820
IMT ITALIA SRL	-	17.531.270	17.531.270	58.302
AS METAL COM S.R.L.		8.904.112	8.904.112	
RIDEA SRL		1.466.328	1.466.328	
APPLE BLOSSOM SRL		43.169	43.169	
FECS TECHNOLOGY SRL		840.443	840.443	
ALLUMINIO ITALIA SRL		5.020.447	5.020.447	
FEDEFOND SRL		1.057	1.057	
Totale Debiti	10.195.602	156.970.114	167.165.716	1.795.358

Fecs Partecipazioni Spa

Il finanziamento contratto con la Banca di Credito Cooperativo di Treviglio, con debito residuo al 31/12/2021 pari ad Euro 13.262, è assistito da ipoteca in favore dell'istituto erogante sull'immobile di proprietà per un importo complessivo di Euro 156.000.

Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha costituito in pegno a favore della banca Santa Giulia Spa l'intera quota di partecipazione della società Apple Blossom Srl a garanzia del finanziamento sottoscritto per l'acquisizione di importo originario pari ad Euro 2.500.000. Al 31/12/2021 il finanziamento ammonta ad Euro 1.328.729.

Stemin Spa

Si precisa che i debiti assistiti da garanzie reali sono relativi ad immobili di proprietà acquisiti nel 2018 attraverso la fusione di Vichi Immobiliare S.r.l., così dettagliate:

- un mutuo ipotecario acceso presso il Banco Popolare di originari Euro 6.800.000 il cui debito residuo al 31/12/2021 ammonta a Euro 2.381.119. Sul bene è iscritta un'ipoteca in favore dell'istituto erogante per complessivi Euro 13.600.000;
- un mutuo ipotecario acceso presso la Banca Popolare di Bari, per un totale di Euro 1.500.000 il cui debito residuo al 31/12/2021 ammonta a Euro 866.335. Sul bene è iscritta un'ipoteca in favore dell'istituto erogante per complessivi Euro 3.000.000.

Radiatori 2000 S.p.A.

La società ha rilasciato garanzie ipotecarie sugli immobili industriali di proprietà a favore:

- della DEUTSCHE BANK Spa per un importo complessivo di Euro 16.000.000 a fronte del mutuo ipotecario di Euro 8.000.000 erogato in data 14/07/2016 e termine 14/07/2028. La quota di debito residuo al 31/12/2021 ammonta a Euro 4.690.529;
- della BANCO DESIO Spa per un importo complessivo di Euro 2.000.000 a fronte del mutuo ipotecario di euro 1.000.000 erogato in data 28/03/2014 e termine 10/04/2024. La quota di debito residuo al 31/12/2021 ammonta a Euro 271.652;
- della Banca CARIGE SpA per un importo complessivo di Euro 1.800.000 a fronte del mutuo ipotecario di Euro 900.000 erogato in data 22/11/2018 e termine 22/11/2028. La quota di debito residuo al 31/12/2021 ammonta a Euro 643.976;

AMMONTARE DEI CREDITI E DEI DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'OBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non sussistono crediti, né debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE, DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE

Nel corso dell'esercizio la società non ha provveduto ad imputare oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI SECONDO CATEGORIE DI ATTIVITÀ e SECONDO AREE GEOGRAFICHE

Al 31/12/2021 i ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizio ammontano ad Euro 272.445.321 e risultano essere così composti:

Società	Vendita materie prime	Vendita Semilavorati	Vendita prodotti finiti	Altro	TOTALE
FECS PARTECIPAZIONI SPA	-	-	-	-	-
STEMIN SPA	55.368.399	36.719.731	1.361.932	-	93.450.063
IMT ITALIA SPA	-	91.661.620	-	-	91.661.620
RADIATORI 2000 SPA	2.933.193	37.198	37.329.585	156.991	40.456.967
RIDEA SRL	-	41.118	3.938.055	60.457	4.039.629
AS METAL COM	-	37.098.237	-	-	37.098.237
APPLE BLOSSOM SRL	-	-	-	136.400	136.400
FECS TECHNOLOGY SRL	-	-	-	2.500.000	2.500.000
ALLUMINIO ITALIA SRL	3.102.405	-	-	-	3.102.405
FEDEFOND SRL	-	-	-	-	-
TOTALE	61.403.997	165.557.905	42.629.573	2.853.848	272.445.321

Tra le materie prime vengono classificati i rottami, tra i semilavorati rientrano i pani di alluminio, mentre i prodotti finiti si riferiscono principalmente a radiatori. Nella voce “*Altro*” rientrano le vendite di materiale di scarto.

Di seguito si riporta il prospetto dei ricavi per area geografica:

	Ricavi Italia	Ricavi UE	Ricavi Extra-UE	Totale
FECS PARTECIPAZIONI SPA	-	-	-	-
STEMIN SPA	76.589.108	6.334.255	10.526.700	93.450.063
IMT ITALIA SPA	81.315.434	6.175.585	4.170.601	91.661.620
RADIATORI 2000 SPA	12.647.810	23.020.993	4.788.163	40.456.966
ALTECH SRL	725.460	2.160.501	1.153.668	4.039.629
AS METAL COM	-	37.098.238	-	37.098.238
APPLE BLOSSOM SRL	136.400	-	-	136.400
FECS TECHNOLOGY SRL	2.500.000	-	-	2.500.000
ALLUMINIO ITALIA SRL	3.096.155	6.250	-	3.102.405
FEDEFOND SRL	-	-	-	-
TOTALE	177.010.367	74.795.822	20.639.132	272.445.321

L’incremento complessivo del valore della produzione è da ricondurre sia all’effetto prezzo dell’alluminio che ai maggiori volumi rispetto al precedente esercizio.

Si segnala che tra gli “*altri ricavi e proventi*”, che al 31 dicembre 2021 ammontano a Euro 4.863.959 (Euro 1.721.753 nel precedente esercizio), è ricompresa la vendita del terreno e del fabbricato sito in Pozzo d’Adda da parte di Stemin Spa.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce “*Costi della produzione*” al 31/12/2021.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
---------------------------	------------	------------	------------

6) Per mat. prime, suss., di consumo e merci	219.873.176	130.857.676	89.015.500
7) Per servizi	19.681.520	17.926.629	1.754.891
8) Per godimento di beni di terzi	1.401.325	1.234.817	166.508
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	9.874.275	8.717.239	1.157.036
b) oneri sociali	2.516.700	2.339.093	177.607
c) trattamento di fine rapporto	578.999	504.060	74.939
e) altri costi	163.942	133.127	30.815
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) amm. immobilizzazioni immateriali	662.226	654.161	8.065
b) amm. immobilizzazioni materiali	8.583.130	6.785.211	1.797.919
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	174.219	0	174.219
d) sval. crediti comp.nell'attivo circol. e disp. liq.	126.713	80.731	45.982
11) Var. rim. mat. prime, suss., di cons. e merci	1.088.018	(1.704.805)	2.792.823
12) Accantonamenti per rischi	10.978	4.282	6.696
13) Altri accantonamenti	198.136	85.852	112.284
14) Oneri diversi di gestione	2.614.144	2.024.069	590.075
TOTALE B)	267.547.501	169.642.142	97.905.359

Costi di materie prime, suss., di consumo e merci

L'importo complessivo è rappresentato principalmente dai costi di acquisto di materie prime (rottame e materiali di consumo per la produzione di radiatori da parte delle società Stemin S.p.A., AS METAL S.r.l. e Radiatori 2000 S.p.A.), nonché di semilavorati (pani di alluminio) e prodotti finiti (radiatori da arredo) da parte rispettivamente di IMT S.p.A., Radiatori 2000 S.p.A. ed Ridea S.r.l. L'incremento dell'esercizio è correlato ai maggiori ricavi, per effetto prezzo dell'alluminio e per i maggiori volumi rispetto al precedente esercizio.

Costi per servizi

Tale voce racchiude tutti i costi sostenuti dalle società del Gruppo per l'acquisto di varie tipologie di servizi. In particolare, tale voce include principalmente i costi di trasporto di acquisti e vendite, costi per prestazioni di lavoro da parte di cooperative esterne, costi per assicurazioni e manutenzioni e costi per compenso degli amministratori.

Costi per godimento beni di terzi

L'importo complessivo fa principalmente riferimento alla locazione delle sedi presso cui si svolge l'attività produttiva di alcune fra le società del Gruppo.

Costi per il personale

Tale voce racchiude tutti i costi sostenuti dalle società del Gruppo per il personale dipendente. La variazione rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta all'aumento nel numero dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente.

Ammortamenti

Tale voce racchiude tutti gli ammortamenti iscritti dalle società del Gruppo e dall'ammortamento delle differenze di consolidamento emerse in sede di primo consolidamento e iscritte o come maggior valore di beni materiali o come avviamento.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Tale valore è interamente relativo all'accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato dalle società Stemin S.p.A., Radiatori 2000 S.p.A. IMT Italia S.p.A. e Ridea S.r.l.; si rimanda al relativo paragrafo per la movimentazione di suddetto fondo.

Accantonamenti per rischi ed altri accantonamenti

Si rimanda al paragrafo "Fondi per rischi ed oneri" per la movimentazione e descrizione di tali fondi.

**SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI INDICATI NELL'ART. 2425,
N. 17 C.C. E N. 17BIS.C.**

Di seguito si riporta il prospetto dei proventi e oneri finanziari come risultano dal bilancio al 31/12/2021.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
15) Proventi da partecipazioni			
- dividendi ed altri proventi da controllate	1.792	0	1.792
- da altri	503	0	503
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da altri	30.140	1.300	28.840
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	12.642	40.651	(28.009)
d) proventi diversi dai precedenti			
- da altri	50.813	65.880	(15.067)
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- da altri	(3.251.947)	(3.142.393)	(109.554)
17-bis) utili e perdite su cambi	(94.292)	(32.200)	(62.092)
TOTALE C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(3.250.349)	(3.066.762)	(183.587)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Debiti verso banche	Prestito Obbligazionario	Altri	Interessi su leasing	Totale
FECS PART. SPA	107.844	299.731	4.528		412.103
STEMIN SPA	844.702		248.518	49.253	1.142.473
IMT ITALIA SPA	247.755		197.862		445.616
RADIATORI 2000 SPA	682.726		118.955	63.728	865.409
AS METAL COM S.R.L.			299.992		299.992
RIDEA SRL	12.861		22	2.861	15.743
APPLE BOSSOM SRL	265				265
FECS TECHNOLOGY SRL	4.148				4.148
ALLUMINIO ITALIA SRL	53.114		956	12.022	66.092
FEDEFOND SRL			106		106
TOTALE	1.953.413	299.731	870.938	127.864	3.251.947

**NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI E AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTI AGLI
AMMINISTRATORI E AI SINDACI**

Numero medio dei dipendenti ripartito per categoria

Ai sensi dell'art. 38, punto n) si indica, qui di seguito, l'organico medio aziendale per ciascuna società del gruppo, ripartito per categoria, e le variazioni per categoria che ha subito rispetto all'esercizio precedente.

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	Altri	TOTALE
FECS PARTECIPAZIONI SRL			4			4
STEMIN SPA	2		16	43		61
RADIATORI 2000 SPA	1	0	33	88		122
IMT ITALIA SRL	0	1	6	1		8
AS METAL COM SRL	4	6	40	56		106
RIDEA SRL			4	15		19
APPLE BLOSSOM SRL						0
FECS TECHNOLOGY SRL					2	2
ALLUMINIO ITALIA SRL	1		3	25		29
FEDEFOND SRL						0
	8	7	106	228	2	351

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
DIRIGENTI	10	8	-2
QUADRI	2	7	5
IMPIEGATI	105	106	1
OPERAI	213	228	15
Altri	1	2	1
Totali	331	351	20

Ammontare complessivo degli emolumenti spettanti agli Amministratori, Sindaci e Revisori delle società nell'area di consolidamento

	AMMINISTRATORI	COLLEGIO SINDACALE	REVISIONE LEGALE
FECS PART. SPA	90.000	15.288	14.500
STEMIN SPA	574.415	34.346	28.000
IMT ITALIA SPA	190.000	18.720	19.000
RADIATORI 2000 SPA	650.000	28.000	27.500
RIDEA SRL			
AS METAL COM	66.691		
APPLE BLOSSOM SRL			
FECS TECHNOLOGY SRL	90.000		
ALLUMINIO ITALIA SRL	190.822		
FEDEFOND SRL	-	-	-
TOTALE	1.851.928	96.354	89.000

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI EX ART.2427 C.C.

Ai sensi dell'art.10 della Legge 19/03/1983 n.72 si precisano i beni tuttora presenti nel patrimonio sociale, per i quali sono state effettuate rivalutazioni.

Si tratta in particolare di terreni, immobili strumentali e civili, costruzioni leggere; per Euro 1.598.533, inclusi nell'area di consolidamento in seguito alla fusione della società Metalsid S.r.l. con la controllata Stemin S.p.A.

I terreni siti in Pozzo d'Adda e Cornate d'Adda sono stati oggetto di rivalutazione ai sensi del D.L. 185/2008 per i quali si riepilogano i dati essenziali:

Area	Valore netto contabile	Valore corrente	Valore di rivalutazione	Rivalutazione effettuata	Imposta sostitutiva
Terreno agricolo Pozzo d'Adda	733.219	1.500.000	1.200.000	466.781	7.002
Area Cornate d'Adda	29.192	80.000	64.000	34.808	522
Totale	762.411	1.580.000	1.264.000	501.589	7.524

Si specifica altresì che nei Terreni e fabbricati è inclusa la rivalutazione per Euro 454.746 effettuata nel corso del 2012 dalla controllata AS METAL COM.

Ai sensi di legge si elencano altresì le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio al 31/12/2021 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni ai sensi dell'art. 110 della Legge 126/2020.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	TOTALE RIVALUTAZIONE
STEMIN	73.476	2.553.610	413.555	3.040.641
IMT ITALIA	-	323.027	-	323.027
RADIATORI 2000	-	3.274.874	-	3.274.874
ALLUMINIO ITALIA	1.777.393	-	-	1.777.393
TOTALE	1.850.869	6.151.511	413.555	8.415.935

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

ART. 38, punto o-ter) del D.Lgs 127/1991

Le società controllate Stemin Spa e Radiatori 2000 Spa hanno ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio di cambio, del rischio del tasso di interesse.

Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis co.1 n. 1 Codice Civile.

Società	Descrizione	Fair Value esercizio corrente	Fair value esercizio precedente	Variaz CE	Variaz PN	Natura	Entità
STEMIN SPA	UBI Banca - IRS	(372)	(2.941)	0	2.569	Contratto di copertura di flussi finanziari	206.456
STEMIN SPA	UBI Banca - Capped Swap	(36.541)	(66.897)	0	30.356	Contratto di copertura di flussi finanziari	5.000.000
STEMIN SPA	Deutsche Bank - IRS	(31.709)	(109.876)	0	78.167	Contratto di copertura di flussi finanziari	5.500.000
RADIATORI 2000 SPA	Deutsche Bank - IRS	(56.918)	(157.596)	0	100.678	Contratto di copertura di flussi finanziari	4.690.529
RADIATORI 2000 SPA	UBI Banca - IRS	(372)	(2.941)	0	2.569	Contratto di copertura di flussi finanziari	206.456
RADIATORI 2000 SPA	Banca Carige - OTC	(11.963)	(18.489)	0	6.526	Contratto di copertura di flussi finanziari	643.976
RADIATORI 2000 SPA	UBI Banca - Capped Swap	(36.541)	(66.897)	0	30.356	Contratto di copertura di flussi finanziari	5.000.000
RADIATORI 2000 SPA	DB Consorzio scarl	(31.709)	(109.876)	0	78.167	Contratto di copertura di flussi finanziari	5.500.000

Inoltre si segnala che le controllate IMT Italia Spa e Stemin Spa hanno ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio di cambio. Le società al 31/12/2021 avevano in essere un contratto di vendita a termine di valuta USD, con finalità di copertura.

	Descrizione	Ammontare (USD)	Scadenza	Fair value al 31/12/2021
IMT ITALIA SPA	Intesa Sanpaolo - vendita a termine	266.880	30/06/2022	849
IMT ITALIA SPA	Intesa Sanpaolo - vendita a termine	232.230	21/01/2022	(9.950)
IMT ITALIA SPA	Intesa Sanpaolo - vendita a termine	249.600	18/02/2022	(10.641)
IMT ITALIA SPA	Intesa Sanpaolo - vendita a termine	120.000	10/01/2022	(4.172)
IMT ITALIA SPA	Intesa Sanpaolo - vendita a termine	324.000	14/01/2022	(10.493)
IMT ITALIA SPA	Intesa Sanpaolo - vendita a termine	540.000	21/01/2022	(17.500)
IMT ITALIA SPA	Intesa Sanpaolo - vendita a termine	273.600	20/04/2022	(8.479)
IMT ITALIA SPA	Intesa Sanpaolo - vendita a termine	100.000	10/06/2022	(1.054)
IMT ITALIA SPA	Intesa Sanpaolo - vendita a termine	50.000	10/06/2022	(291)
IMT ITALIA SPA	Intesa Sanpaolo - acquisto a termine	233.000	21/01/2022	(639)
IMT ITALIA SPA	Intesa Sanpaolo - acquisto a termine	233.000	18/02/2022	(627)
STEMIN SPA	Unicredit - acquisto	685.000	13/01/2022	24.283
STEMIN SPA	Unicredit - acquisto	405.000	18/02/2022	(1.066)
STEMIN SPA	Unicredit - acquisto	450.000	28/01/2022	(8.836)
STEMIN SPA	Unicredit - acquisto	420.000	28/01/2022	(4.553)
STEMIN SPA	Unicredit - acquisto	222.000	20/01/2022	(746)
STEMIN SPA	Unicredit - acquisto	440.000	28/01/2022	(9.897)
STEMIN SPA	Banca Popolare di Sondrio - vendita	422.000	18/03/2022	165
STEMIN SPA	Banca Popolare di Sondrio - vendita	455.000	27/01/2022	(11.169)
STEMIN SPA	Banca Popolare di Sondrio - vendita	420.000	25/02/2022	(2.060)
STEMIN SPA	Intesa SanPaolo - acquisto	1.100.000	13/01/2022	39.527
STEMIN SPA	Intesa SanPaolo - acquisto	355.000	17/02/2022	(2.176)

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 38 punto *o-quinquies*) del D.Lgs 127/1991, si segnala che le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni tra le società del Gruppo, sia di natura commerciale (relativi all'acquisto/vendita di materie prime, semilavorati e prodotti finiti) sia di natura finanziaria, rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Nella seguente tabella si riportano le informazioni circa le operazioni realizzate nel corso del 2021 dalle società del Gruppo nei confronti delle società collegate.

	RADIATORI	STEMIN	Totale complessivo
Credito	199.964	1.560.000	1.759.964
Debito	-	159.539	159.539
Ricavo	462.933	7.279.597	497.353
Costo	-	2.985.012	2.839.733

INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 38 punto *o-sexies*) del D.Lgs 127/1991, si segnala che non si rilevano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti

e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati.

Società	Soggetto Erogante	Contributo Ricevuto	Causale
STEMIN SPA	Agenzia delle Dogane	17.526	Riduzione aliquota accisa gasolio per autotrazione
STEMIN SPA	Agenzia delle Dogane	45.000	Accredito imposta produzione di forza motrice con moti fissi in stabilimenti
STEMIN SPA	GSE spa	334.567	Tariffa incentivante impianto fotovoltaico
STEMIN SPA	Stato Italiano	16.138	Bonus investimenti L. 160/2019 e L. 178/2020
STEMIN SPA	Stato Italiano	387.617	Bonus investimenti L. 160/2019 e L. 178/2020
STEMIN SPA	Stato Italiano	17.862	Ricerca e Sviluppo L.160/2019
STEMIN SPA	Stato Italiano	8.709	Credito d'imposta sanificazione a acq. Disp. Protezioni Art. 125 DL 34/2020
RADIATORI 2000 SPA	Provincia di Bergamo	2.625	Incentivo per l'assunzione di personale
RADIATORI 2000 SPA	SIMEST	27.906	Contributo per la patrimonializzazione delle imprese esportatrici
RADIATORI 2000 SPA	GSE spa	183.026	Contributo per la produzione di energia
RADIATORI 2000 SPA	Agenzia delle Entrate	9.283	Riduzione aliquota accisa gasolio per autotrazione
RADIATORI 2000 SPA	//	691.282	Imprese energivore a forte consumo di energia
RADIATORI 2000 SPA	Regione Lombardia	43.259	Contributo concesso per il sostegno della liquidità per emergenza Covid-19
IMT ITALIA SPA	GSE spa	44.967	Tariffa incentivante impianto fotovoltaico
IMT ITALIA SPA	Banca del Mezzogiorno Medio credito Centrale Spa	71.531	Fondo di garanzia PMI Covid-19 su finanziamenti D.L. 23/2020

In ogni caso, si rimanda per completezza alle risultanze del Registro degli Aiuti di Stato, per ciascuna società del Gruppo avente sede in Italia.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Lo scorso 24 febbraio 2022 è iniziata l'invasione russa dell'Ucraina, segnando una brusca escalation della contesa in corso dal 2014 tra l'Ucraina e la Russia, con devastanti impatti per l'economia mondiale.

L'Unione Europea e i singoli paesi aderenti hanno applicato sanzioni nei confronti della Russia e della Bielorussia che fanno sentire i propri effetti sugli equilibri delle imprese che sono interconnesse a livello commerciale, produttivo e finanziario con i paesi sanzionati.

Fortunatamente il Gruppo ha avuto rapporti commerciali diretti non significativi con queste nazioni; tuttavia, indirettamente avrà ripercussioni per il costo di approvvigionamento dell'energia e per i trasporti, i cui impatti in questo momento non sono facilmente stimabili.

Allo stato attuale, è difficile prevedere l'evoluzione della crisi bellica e le conseguenze che tale fenomeno avranno sullo scenario economico, né è possibile determinare gli eventuali impatti patrimoniali ed economici sul Gruppo. Tuttavia, grazie alla solidità patrimoniale e finanziaria propria, l'Amministratore Unico non ritiene di modificare le analisi condotte e le decisioni assunte sulla capacità della Società di operare in continuità aziendale.

Il presente Bilancio consolidato, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché

il risultato economico dell'esercizio del Gruppo.

Verdellino, 29 maggio 2022

L'Amministratore Unico
(Ebelinda Antonella Pala)



Nota Integrativa: allegato n.1

	Riserve										
	Capitale Sociale	Riserve della Capogruppo	Riserve di rivalutazione	Riserva di conversione	Riserva per op. di cop. dei flussi finanz. attesi	Altre riserve e utili indivisi da consolidamento	Totale Riserve	Utile d'esercizio	Totale Capogruppo	Partecipazioni Terzi	Totale Patrimonio Netto
Saldi al 31 dicembre 2018	3.600.000	11.265.542	460.188	(371.791)	(169.466)	3.010.049	14.194.522	2.784.602	20.579.124	1.744.712	22.323.836
Destinazione dell'utile consolidato 2018:											0
- alle riserve		988.226				1.796.376	2.784.602	(2.784.602)	0		0
							0		0		0
Versamenti di capitale e/o di riserve di patrimonio netto							0		0		0
Variazione dell'area di consolidamento						(23.705)	(23.705)		(23.705)	(32.698)	(56.403)
Altri movimenti nella riserve di conversione e rivalutazione				(97.956)			(97.956)		(97.956)	(33.971)	(131.927)
Variazione fair value strumenti derivati					90.077		90.077		90.077		90.077
Utile consolidato dell'esercizio 2019							0	2.015.794	2.015.794	(258.149)	1.757.645
Saldi al 31 dicembre 2019	3.600.000	12.253.768	460.188	(469.747)	(79.389)	4.782.720	16.947.540	2.015.794	22.563.334	1.419.894	23.983.228
Destinazione dell'utile consolidato 2019:											0
- alle riserve		1.166.441				849.353	2.015.794	(2.015.794)	0		0
							0		0		0
Versamenti di capitale e/o di riserve di patrimonio netto							0		0		0
Variazione dell'area di consolidamento						(190.362)	(190.362)		(190.362)	241.314	50.952
Altri movimenti nella riserve di conversione e rivalutazione			7.254.265	(70.175)			7.184.090		7.184.090	884.853	8.068.943
Variazione fair value strumenti derivati					(327.212)		(327.212)		(327.212)		(327.212)
Utile consolidato dell'esercizio 2020							0	(70.827)	(70.827)	169.151	98.324
Saldi al 31 dicembre 2020	3.600.000	13.420.209	7.714.453	(539.922)	(406.601)	5.441.711	25.629.850	(70.827)	29.159.023	2.715.212	31.874.235
Destinazione dell'utile consolidato 2020:											0
- alle riserve		(483.777)				412.950	(70.827)	70.827	0		0
							0		0		0
Versamenti di capitale e/o di riserve di patrimonio netto							0		0		0
Variazione dell'area di consolidamento							0		0		0
Altri movimenti nella riserve di conversione e rivalutazione				(58.596)		(382.000)	(440.596)		(440.596)	(197.147)	(637.743)
Variazione fair value strumenti derivati					202.070		202.070		202.070		202.070
Utile consolidato dell'esercizio 2021							0	5.075.336	5.075.336	584.858	5.660.194
Saldi al 31 dicembre 2021	3.600.000	12.936.432	7.714.453	(598.518)	(204.531)	5.472.661	25.320.497	5.075.336	33.995.833	3.102.923	37.098.756

Nota Integrativa: allegato n.1

FECS PARTECIPAZIONI SPA
Via A. GRAMSCI, 20
24040 VERDELLINO (BG)
P.I. 03244500165



**RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO CONSOLIDATO DI GRUPPO
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2021**

FECS PARTECIPAZIONI S.P.A.

Sede in VERDELLINO VIA GRAMSCI 20

Capitale sociale Euro 3.600.000,00. = interamente versato

Registro Imprese di Bergamo n. 03244500165 - Codice fiscale 03244500165

R.E.A. di Bergamo n. 361699 - Partita IVA 03244500165

RELAZIONE SULLA GESTIONE

AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2021

Signori Azionisti,

nella Nota Integrativa Vi abbiamo illustrato i dati del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021; nella presente Relazione Vi forniamo, espresse in unità di Euro, le informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali attinenti alla situazione del Vostro Gruppo corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sul Gruppo FECS

Il gruppo industriale facente capo alla FECS è un insieme integrato di attività di grande rilievo nel settore del recupero e riciclo di materie prime metalliche in grado di produrre manufatti di alluminio di altissima qualità tecnica con trasformazione diretta da rottami, che vengono recuperati e quindi, valorizzati in semilavorati (lingotti).

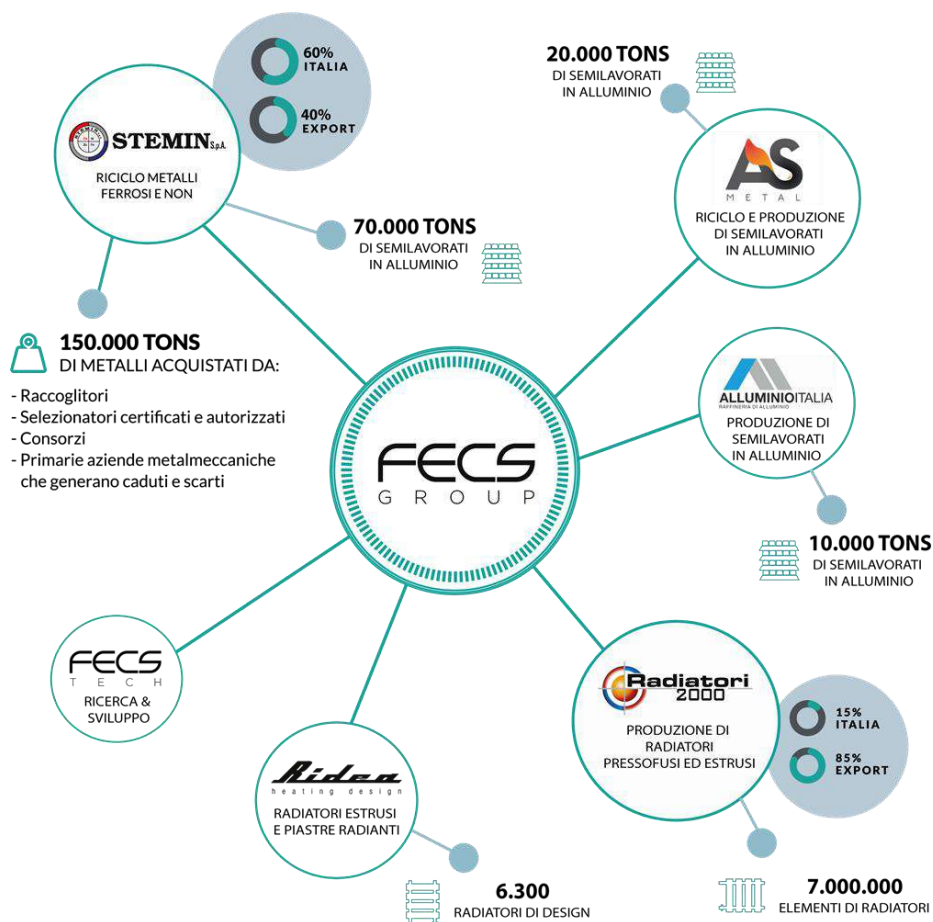
In un periodo storico che impone a tutti di avere una coscienza ecologica e di sviluppare un'attitudine al recupero e al riciclo, il gruppo ha fatto di questo obbligo sociale una filosofia aziendale ed un'opportunità di business.

“Con orgoglio possiamo definirci l'unico Gruppo al mondo capace di partire da rottame metallico arrivando al prodotto finito di design trasformando il rifiuto in un oggetto esteticamente piacevole ed innovativo, il tutto ad impatto ambientale quasi nullo”.

Olivo Foglieni, Presidente

La Holding industriale Fecs Partecipazioni S.p.A. è la capofila di società operative che trattano annualmente 150.000 tonnellate di rottami metallici, commercializzano circa 100.000 tonnellate di semilavorati di alluminio, producono 7 milioni di unità di radiatori in alluminio che, assemblati come da richieste della clientela, sono consegnati in tutto il mondo.

Ogni società dispone di siti industriali di grande qualità con locazioni e strutture appositamente studiate, impianti automatizzati e altamente tecnologici che fanno di ogni azienda un punto di riferimento nei propri settori di competenza.



Perché l'alluminio?

"I rifiuti metallici non sono un costo, ma una risorsa per preservare il nostro pianeta"

Salvaguardia dell'ambiente e sviluppo sostenibile sono i valori chiave del nostro business.

*Il Gruppo FECS, dalla sua nascita, si pone l'obiettivo di fare impresa in ottica **sostenibile** recuperando la materia prima alluminio da **scarti metallici risparmiando** così risorse naturali ed energetiche e **diminuendo** il volume di rifiuti in circolazione.*



L'alluminio può essere riciclato un numero indefinito di volte senza mai perdere le sue caratteristiche essenziali e, per un Paese come l'Italia, povero di materie prime, riciclare e recuperare diventa fondamentale per il mantenimento e lo sviluppo dei più svariati settori industriali.



LE AREE DI AFFARI DEL GRUPPO

Il Gruppo Fecs opera con le seguente Business Unit:

1. Business Unit Metal

La Business Unit Metal è deputata alla gestione e al coordinamento dell'intero flusso di rivalorizzazione della materia prima da scarto e della gestione e del coordinamento della produzione e commercializzazione di leghe di alluminio in pani (lingotti in alluminio secondario).

Un'unica macchina organizzativa che, attraverso un ciclo verticalizzato recupera, tratta e commercializza rottami metallici a norma UNI riutilizzando l'alluminio recuperato internamente per la produzione di propri semilavorati.

L'inizio della filiera è a capo di Stemin S.p.A., realtà leader nel settore, una delle poche realtà industriali che, a livello europeo, comprende nello stesso sito produttivo, tutte le tecnologie per le fasi di frantumazione, separazione dei materiali con motori lineari *eddy current* e operazioni di separazione atomica con raggi X.

Grazie a tecnologie ottiche e spettrografiche di ultima generazione tutte le materie ferrose e non ferrose prima di essere commercializzate vengono sottoposte a severi controlli qualitativi che ne certificano la percentuale di composizione.

Tutti i metalli riciclati sostituiscono il minerale o la materia prima permettendo il completo recupero degli scarti metallici in ottica di rispetto ambientale.

La produzione di lingotti avviene, invece, in 4 diversi siti produttivi Stemin41 e Francesca54 (Bergamo), Alluminio Italia (Avellino) e AS METAL COM in Romania.

Il Gruppo Fecs produce lingotti in alluminio da fusione e raffinazione di rottami di alluminio precedentemente riqualificati da trucioli provenienti da scarti industriali grazie ad un innovativo impianto brevettato a livello Europeo.

Tutti i semilavorati prodotti dal Gruppo sono controllati, certificati e commercializzati su base nazionale ed internazionale grazie anche al marchio Fecs depositato alle borse di commodity London Metal Exchange e Nasaac di NY.

La completa integrazione della filiera attraverso l'unificazione del coordinamento, della gestione e della definizione di strategie di prodotto e di acquisto/vendita permette di sfruttare al meglio le sinergie derivanti dalla ventennale conoscenza del settore e di soddisfare velocemente i bisogni dei clienti consolidando rapporti di partnership duraturi.

La commercializzazione dei lingotti è avvenuta, fino al 31 dicembre 2021, tramite la IMT Italia, la quale dispone di un proprio sito industriale a Ciserano (BG) di 5.000 mq ed ha consolidato un volume di vendite di circa 40.000 tonnellate l'anno.

Nell'ambito della riorganizzazione del Gruppo, con decorrenza dal 1° gennaio 2022, la IMT Italia è stata fusa per incorporazione in Stemmin, dando così vita ad un'unica realtà industriale da oltre € 200 milioni di fatturato, oltre 80.000 tonnellate di produzione di semilavorato in alluminio secondario.

Con l'integrazione delle due realtà, Stemmin S.p.A. è diventata uno dei maggiori operatori nel settore metallurgico italiano.

2. Business Unit Heating

L'alluminio recuperato infra Gruppo viene anche utilizzato per la produzione di radiatori per il riscaldamento domestico pronti per essere installati.

Radiatori 2000 S.p.A. è leader mondiale nella produzione di radiatori pressofusi per il riscaldamento domestico con i suoi 7 milioni di elementi/anno, dei quali l'85% è destinato all'export.

Il controllo della completa filiera del metallo alluminio permette la fusione diretta da materia prima ed un conseguente vantaggio competitivo in termini di reperibilità del metallo e di prezzo.

All'interno del Gruppo Fecs, Ridea S.r.l. chiude il cerchio della rivalorizzazione dell'alluminio da scarto portando sul mercato un prodotto finito caratterizzato da alte prestazioni e dallo spiccato design Made in Italy. Termoarredi, scaldasalviette e piastre radianti su misura lavorate a mano coprono anche la fascia di mercato più esigente e ricercato.

3. Business Unit Innovazione e Tecnologia

Progettata nel corso del 2019, la divisione Innovazione e Tecnologia è stata creata nel Febbraio 2020 mediante la costituzione di Fecs Technology S.r.l., una nuova realtà deputata alla ricerca e allo sviluppo di soluzioni innovative nell'ambito del proprio core business metallurgico ed energetico.

La nuova azienda del Gruppo Fecs è infatti focalizzata sulla ricerca e sull'analisi di temi fortemente incentrati sulla **sostenibilità ambientale** e sulla **metallurgia** con il fine di sviluppare e coordinare attività di efficientamento ed ottimizzazione dei propri processi interni e, trasversalmente, fare tesoro delle competenze acquisite nei primi 20 anni di attività innovando e coordinando al meglio le **scelte strategiche future**.

La Fecs Technology rappresenta per il Gruppo il proprio **polo di ricerca** deputato al miglioramento delle attività interne e allo studio e concretizzazione di nuovi progetti con l'obiettivo di trasportare anche oltre azienda brevetti, innovazioni e conoscenze che negli anni il Gruppo Fecs ha fortemente consolidato.

Andamento economico generale dei mercati in cui opera il Gruppo

Dopo un 2020 problematico anche il 2021 è stato fortemente condizionato dalla crisi pandemica che ha inciso nei contesti economici, sociali e politici nazionali e mondiali; si è dovuto necessariamente trovare nuovi modi ed equilibri di vita e di lavoro dentro i quali non si è potuto evitare la convivenza con il virus.

La ripresa delle attività economiche si è manifestata nei diversi Paesi e, sostenuta da rilevanti interventi delle autorità nazionali e monetarie, è stata in grado sia di contenere il propagarsi del virus che di conseguire risultati economici a livello internazionale sorprendentemente positivi. Una crescita rilevante non priva di criticità e di elementi di discontinuità che ha permesso di recuperare il calo del PIL dell'anno precedente.

La ripresa economica generale, apparsa vigorosa nei primi mesi dell'anno, è continuata per tutto il primo semestre; nel terzo trimestre si è avvertito un certo rallentamento, mentre nell'ultimo periodo dell'anno il rilancio è stato più convincente soprattutto nelle economie più evolute.

Tuttavia, un elemento di forte disturbo e preoccupazione è provenuto dalla improvvisa lievitazione dei prezzi dell'energia, del petrolio e del gas che, insieme con la decisa ripresa dei consumi, è stato all'origine di uno spinto fenomeno inflazionistico.

Anche il nostro Gruppo, come tanti altri nel comparto manifatturiero, ha lanciato segnali di allarme alle istituzioni nelle sedi opportune. Un incremento spaventoso dei costi energetici, con prezzi più che quadruplicati da un mese all'altro, che ha comportato la necessità di fermare temporaneamente le produzioni nell'ultimo mese dell'esercizio, con forti penalizzazioni sui risultati economici.

Nelle diverse manifestazioni del PIL si sono distinti gli Stati Uniti che hanno realizzato una crescita annua¹ di circa il 5,7%, il Regno Unito con un più 6,5% e il Giappone che si è assestato all'1,7%. Nell'area dell'euro tra le economie più dinamiche si è vista la Francia, con una sorprendente crescita del PIL del 7%, seguita dall'Italia con un 6,5% e dalla Spagna con un 5,2%. L'economia tedesca, alle prese con le difficoltà produttive del comparto automobilistico, ha raggiunto un modesto più 2,7%.

Anche l'area euro è stata interessata, sempre a causa della componente energetica, dall'incremento del livello dell'inflazione.

L'economia italiana è stata al passo dei migliori paesi ed ha conseguito una forte crescita, in parte come reazione rispetto al 2020, ma anche per una componente più strutturale legata ad incentivi di transizione ecologica e digitale; come detto l'incremento del PIL si è collocato al 6,6%.

In merito ai mercati in cui opera il Gruppo, l'alluminio – fattore comune di tutte le società operative del Gruppo – trova largo impiego nell'industria moderna in svariati settori economici: trasporti, costruzioni, meccanica, elettromeccanica, beni durevoli.

¹ Fonte: Il Sole 24 Ore.

Il principale mercato di riferimento della divisione Metal del Gruppo è l'*automotive*.

È indubbio il profondo e veloce cambiamento in atto in tale comparto. Il passaggio dal motore endotermico al motore elettrico sta portando cambiamenti importanti nei player nel settore, soprattutto nella qualità dei materiali richiesti. Oltre a ciò, si aggiunge l'importante crescita che tale settore elettrico, sta registrando in termini di vendite.

Non siamo stati colti impreparati da questo stravolgimento di mercato, ed è per questo che già nell'esercizio precedente si è provveduto a diversificare i mercati di approvvigionamento e di sbocco e dotarci di impianti che potessero soddisfare le mutate esigenze di particolari leghe di alluminio.

Oggi con soddisfazione possiamo affermare che i prodotti venduti dalle società del Gruppo si rivolgono non solo al mercato dell'auto ma anche all'elettrodomestico, alla meccanica, all'edilizia, all'alimentare, al siderurgico e all'elettronica.

Questo ci ha consentito e ci consentirà di sfruttare al 100% la versatilità tecnologica dei nostri impianti produttivi e di sfruttare tale flessibilità produttiva per seguire in tempo reale i repentini cambiamenti delle richieste di mercato.

Per quanto riguarda, invece, i mercati dove operano le società della divisione *Heating* del Gruppo (Radiatori 2000 e Ridea), il 2021 è stato un anno sicuramente importante per le performance di fatturato e redditività ma che ha anche ereditato le grandi incognite maturate a partire dal 2020, con le note difficoltà legate al reperimento dei componenti e dei materiali di consumo e con la crescente esposizione alle dinamiche al rialzo degli oneri delle energie.

Le politiche governative di incentivazione applicate al comparto dell'edilizia sono state decisive per la ripresa del settore in Italia, con piani di investimenti in edilizia pubblica e

soprattutto con efficaci meccanismi finanziari come la cessione del credito con sconti in fattura che ha senza dubbio incentivato l'avvio di progetti di costruzione e recupero immobiliare.

Situazione del Gruppo e andamento della gestione

Il bilancio consolidato del Gruppo FECS che l'Organo Amministrativo sottopone alla Vostra attenzione evidenzia un risultato economico positivo di € 5.660.194 (€ 98.324 nel 2020) di cui di competenza del gruppo per complessivi € 5.075.336 (€ -70.827 nel 2020), dopo avere accantonato le imposte, correnti anticipate e differite per complessivi € 1.492.336 (€ -28.782 nel 2020), e recepito rettifiche nette di attività finanziarie positive per € 629.578 (€ 10.760 nel 2020).

Il valore della produzione complessivo del Gruppo risulta essere pari ad € 277.320.802 (€ 172.789.206 nel 2020) mentre il risultato della gestione ordinaria risulta essere pari ad € 9.773.301, (€ 3.147.064 nel 2020) al netto di ammortamenti e accantonamenti e svalutazioni di € 9.755.402 (€ 7.610.237 nel 2020).

I dati esposti nel Bilancio consolidato testimoniano quanto il Gruppo, grazie all'impegno profuso da tutto il personale ed i collaboratori, abbia reagito al periodo caratterizzato dalla pandemia Covid-19, ed abbia saputo "mettere a terra" i rilevanti investimenti che il Gruppo ha effettuato.

Risultati eccellenti, che hanno superato tutti i livelli e i valori di ogni esercizio precedente di una storia imprenditoriale di oltre 20 anni. La Pandemia ha fermato le produzioni ma non i pensieri che si sono evoluti in progettualità impiantistica di cui ne beneficeremo anche negli

anni a venire.

L'esame dei risultati consolidati del Gruppo mostra:

- Un significativo incremento dei ricavi di vendita (verso terzi) di circa € 109 milioni rispetto all'esercizio precedente dovuto (i) al superamento degli effetti della pandemia Covid-19, che nel 2020 avevano influenzato negativamente i risultati del Gruppo anche a causa della chiusura temporanea dell'attività aziendale per via dei Dcpm emanati per fronteggiare l'emergenza sanitaria; (ii) al trend rialzista delle quotazioni dell'alluminio e delle altre materie prime, che hanno subito un incremento fino al 50% rispetto all'esercizio precedente; (iii) alla forte ripresa dell'economia globale che ha contribuito al notevole incremento delle quantità trattate e vendute da parte delle società del Gruppo, che si sono incrementate fino a raggiungere complessivamente il 15%.

Il confronto con l'esercizio 2020 è certamente influenzato dagli effetti negativi subiti nel precedente esercizio per effetto della pandemia Covid-19. Per meglio comprendere l'eccellente performance del Gruppo nel corso dell'esercizio 2021 si evidenzia anche il confronto con l'esercizio 2019, anno non influenzato dalla pandemia, attraverso il quale si può apprezzare su tutte le società del Gruppo una significativa crescita dei ricavi di vendita, ammontante complessivamente ad un incremento di circa € 87 milioni dei ricavi verso terzi.

SOCIETA'	2021	2020	2019	Var.2021-2020	Var.2021-2019
STEMIN SPA	93.450.063	48.339.476	59.250.604	45.110.587	34.199.459
IMT ITALIA SPA	91.661.620	58.723.241	69.346.888	32.938.379	22.314.732
RADIATORI 2000 SPA	40.456.966	33.155.675	32.738.001	7.301.291	7.718.965
RIDEA SRL (già ALTECH SRL)	4.039.629	2.402.161	2.678.549	1.637.468	1.361.080
AS METAL COM	37.098.238	18.172.817	21.432.228	18.925.421	15.666.010
ALLUMINIO ITALIA S.R.L.	3.102.405	2.712.890	228.645	389.515	2.873.760
FECS TECHNOLOGY SRL	2.500.000	0	0	2.500.000	2.500.000
APPLE BLOSSOM SRL	136.400	86.880	79.900	49.520	56.500
TOTALE	272.445.321	163.593.140	185.754.815	108.852.181	86.690.506

- Un incremento della redditività del Gruppo, con un Ebitda conseguito pari ad € 19.227.771 (€ 10.676.570 nel 2020), pari al 7,06% sul fatturato (6,53% nel 2020). Anche in questo caso si evidenzia il confronto anche con l'anno 2019, anno non influenzato dalla pandemia, attraverso il quale si può apprezzare l'incremento conseguito sia in termini di valore assoluto che di Ebitda *margin* % rispetto ai ricavi consolidati.

EBITDA	2021	2020	2019	Var.2021-2020	Var.2021-2019
Differenza Valore - Costi della Produzione (A-B)	9.773.301	3.147.064	6.051.352	6.626.237	3.721.949
(+) 10) Ammortamenti					
a) amm. immobilizzazioni immateriali	662.226	654.161	601.106	8.065	61.120
b) amm. immobilizzazioni materiali	8.583.130	6.785.211	6.074.841	1.797.919	2.508.289
(+) 12) Accantonamenti per rischi	10.978	4.282	17.228	6.696	(6.250)
(+) 13) Altri accantonamenti	198.136	85.852	79.991	112.284	118.145
EBITDA	19.227.771	10.676.570	12.824.518	8.551.201	6.403.253
EBITDA margin %	7,06%	6,53%	6,90%	0,53%	0,16%

Come anticipato, anche il nostro Gruppo ha subito gli effetti dell'improvviso incremento dei costi energetici, con prezzi più che quadruplicati nell'ultimo trimestre del 2021. Tale incremento ha comportato la necessità di fermare temporaneamente le produzioni nell'ultimo mese dell'esercizio, con forti penalizzazioni sui risultati economici, che avrebbero potuto essere ben superiori.

- Un decremento dell'incidenza degli oneri finanziari netti sul fatturato (ca. 1,19%) rispetto all'esercizio precedente (ca. 1,87%). Gli oneri finanziari netti risultano essere pari a € 3.250 migliaia al 31 dicembre 2021 (€ 3.067 migliaia nel 2020).

EBITDA	2021	2020	2019	Var.2021-2020	Var.2021-2019
Oneri finanziari netti	3.250.349	3.066.762	3.127.516	183.587	122.833
Oneri finanziari margin %	1,19%	1,87%	1,68%	-0,68%	-0,49%

Andamento delle singole società del Gruppo ed evoluzione prevedibile futura**Fecs Partecipazioni S.p.A.**

La società capogruppo è stata costituita nel 2005 per esercitare l'attività di assunzione di partecipazioni allo scopo di stabile investimento e svolgere nei confronti delle partecipate le attività di coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario.

Stemin S.p.A.

Stemin S.p.A. è un'azienda leader nella produzione di semilavorati in alluminio ottenuto a partire dal recupero e dalla valorizzazione di rottami metallici.

La Società è una delle poche realtà a livello europeo capace di gestire in modo integrato – all'interno del medesimo sito produttivo – le fasi di frantumazione, separazione dei materiali con motori lineari, con riconoscimento del numero atomico del metallo ottenendone la separazione specifica.

Il 2021 è stato un anno di eccellenti risultati che dimostrano come le scelte operate siano state vincenti. L'uscita dalla pandemia e la preparazione effettuata durante il lockdown hanno fatto cogliere alla nostra controllata tutte le opportunità che il mercato, risvegliandosi, ha offerto.

Forti richieste di materia prima, esplosione dei prezzi dell'alluminio sono fattori dei quali ha beneficiato la nostra controllata, grazie sia agli impianti industriali preventivamente realizzati, sia all'anticipo di tendenze di mercato.

La partecipata Services Lazio² rappresenta la più importante realtà del Mezzogiorno nel

² Consolidata con il metodo del Patrimonio Netto.

recupero della raccolta differenziata, ed è diventata uno dei più importanti bracci operativi della RICREA (Consorzio per il recupero degli Imballaggi Metallici).

Radiatori 2000 S.p.A.

Radiatori 2000 Spa, azienda che da oltre 20 anni opera con successo nel settore dei radiatori in alluminio pressofuso, diventandone uno dei leader mondiali, con i suoi marchi Radiatori 2000 e Ridea offre una vasta gamma di soluzioni termo idrauliche molto performanti in grado di soddisfare i desideri degli utenti più esigenti dal punto di vista dell'efficienza energetica e attenti alle tendenze dell'interior design.

Radiatori 2000 vanta la collaborazione dei principali centri di ricerca tecnica e tecnologica italiani (tra cui il Dipartimento di Energetica del Politecnico di Milano, che ha certificato le rese termiche), oltre che il supporto di importanti studi di architettura e design italiani.

I radiatori prodotti sono tutti a basso impatto ambientale: l'alluminio, metallo con cui sono realizzati, è riciclato e riciclabile al 100%, mentre la finitura è realizzata utilizzando vernici ecologiche.

L'andamento economico del 2021 registra un notevole aumento del fatturato, legato sia ai volumi di vendita sia alla dinamica degli aumenti di prezzo dei corpi scaldanti e dei semilavorati. Il costo dell'alluminio e del silicio conservano un'elevata incidenza sulla valorizzazione dei nostri prodotti e la dinamica dell'incremento dei prezzi di mercato è riscontrabile anche sul fronte dei costi di acquisto, aumentati in proporzione equivalente all'incremento di fatturato. L'effetto di tali andamenti si è tradotto anche in un rialzo del Margine Operativo Lordo in termini di valore assoluto. Nella divisione dei semilavorati, si è consolidata la produzione dei lingotti che si conferma lineare in termini di quantitativi con gli

andamenti annuali dei precedenti esercizi.

Ridea S.r.l. (già Al-Tech S.r.l.)

Al-Tech S.r.l. è entrata nel Gruppo nel 2015, anno in cui la controllata Radiatori 2000 S.p.A. ha sottoscritto un aumento di capitale per la quota del 51%.

Insieme ai brand Radiatori 2000 e Ridea-heating design, il marchio Al-Tech completa l'offerta del gruppo industriale Fecs per il mondo del radiatore convenzionale e di design.

Nel 2021 il Gruppo ha completato l'acquisto del 100% della controllata, mentre la società ha attuato due modifiche statutarie: è stato aumentato il capitale sociale portandolo a € 100.000 ed è stata modificata la denominazione sociale da Al-tech s.r.l. in Ridea s.r.l..

Nel corso del 2021 la controllata ha visto uno sviluppo significativo della propria attività, con un incremento dei ricavi di vendita soprattutto verso il mercato estero, ed un significativo incremento della redditività operativa e dell'utile d'esercizio.

IMT Italia S.p.A.³

La società dispone di un proprio sito industriale a Ciserano (BG) con fabbricato di 5.000 mq. e infrastrutture che consentono il razionale stoccaggio, la movimentazione e il packaging dei materiali dei quali viene assicurata, per ogni fornitura, l'identificazione e la rintracciabilità. IMT è dotata di strumentazioni che consentono l'analisi dei materiali con l'emissione delle certificazioni di conformità ai sensi della normativa UNI.

IMT è una importante realtà nel settore avendo ormai consolidato un volume di vendite di oltre

³ Dal 1° gennaio 2022 incorporata in Stemin S.p.A.

40.000 tonnellate anno, ed annoverando tra i principali clienti aziende primarie quali FCA, Bmw, Peugeot, Volkswagen, Siemens, Bosch, Whirlpool e loro trasformatori.

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato da una forte ripresa dei volumi di vendita e, ancor di più, delle quotazioni di mercato che hanno influenzato i prezzi di acquisto e di vendita dei lingotti di alluminio, con un fatturato che ha superato € 92 milioni.

Come anticipato, a decorrere dal 1° gennaio 2022 la società è stata incorporata nella Stemin S.p.A.

As Metal Com S.r.l.

AS METAL è una società di diritto rumeno operante nel settore del recupero e trattamento dei rottami metallici con produzione di semilavorati e di elementi pressofusi in alluminio, che ha a Bucarest il proprio stabilimento e la sede operativa.

La localizzazione di un'unità produttiva nei Paesi dell'Est Europa risponde non solo all'esigenza di produrre a costi inferiori, ma anche di conseguire un vantaggio competitivo in termini di vicinanza ai mercati di approvvigionamento delle materie prime e ai mercati di sbocco della produzione, derivanti dalle rilocalizzazioni di siti industriali attuate dalle aziende occidentali e dalle iniziative industriali realizzate dai paesi stessi, favorite dall'apertura del mercato e dalla crescita delle loro economie.

AS METAL dispone di un sito produttivo di circa 50.000 mq. localizzato nella cintura urbana della città di Bucarest. La prossimità alle principali arterie di comunicazione, la disponibilità di un raccordo ferroviario di proprietà, la vicinanza a Costanza, principale porto commerciale del Mar Nero, completano le dotazioni infrastrutturali. Gli impianti ed i macchinari a servizio dei cicli produttivi sono stati portati, con costante gradualità negli anni, ad uniformarsi ai più

aggiornati standard europei. Oggi la società recupera e tratta rottami metallici (oltre 17.000 tonnellate anno), e produce semilavorati (oltre 16.000 tonnellate anno di lingotti d'alluminio) con le principali certificazioni di processo.

AS METAL è oggi l'unica azienda di diritto rumeno e di proprietà italiana che fornisce lingotti d'alluminio alle unità produttive locali di grandi aziende multinazionali quali Dacia-Renault, Arcelor Mittal, Tenaris.

L'acquisizione delle certificazioni ISO 9000, ISO 14000 ed ISO 18000, nonché l'ormai acquisito livello di produzione a regime per DACIA (Gruppo Renault), il più importante e grande gruppo automobilistico rumeno, hanno consentito il raggiungimento nell'esercizio 2021 di un risultato significativamente positivo, con un valore della produzione raggiunto di oltre € 39 milioni (circa € 21 milioni nel 2020), nonché di un utile d'esercizio di € 1.287.544 (circa € 183 mila nel 2020).

Alluminio Italia S.r.l.

Acquisita nel corso del 2018 la partecipata Alluminio Italia ha rilevato il ramo d'azienda per la produzione di lingotti di alluminio in precedenza di proprietà di Rifometal, nell'area di Nusco (Avellino).

Nel corso del 2021, secondo anno di esercizio dell'attività, la controllata ha già raggiunto risultati di tutto rispetto conseguendo un valore della produzione di € 22.371.719 (€ 13.450.293 nel 2020) ed un utile d'esercizio di € 192.824.

Fecs Technology S.r.l.

La società è stata costituita nel corso del 2020 e rappresenta il "polo di ricerca" deputato al

miglioramento delle attività interne e allo studio e concretizzazione di nuovi progetti con l'obiettivo di trasportare anche oltre azienda brevetti, innovazioni e conoscenze che negli anni il Gruppo Fecs ha fortemente consolidato.

Nel corso del 2021 la partecipata ha chiuso l'esercizio con un significativo utile (€ 208.744), sviluppando progetti innovativi di assoluto rilievo per il Gruppo.

Fedefond S.r.l.

New entry della divisione Metal del Gruppo, Fedefond è stata costituita il 29 ottobre 2021 per lo svolgimento dell'attività di raccolta, stoccaggio, trattamento, smaltimento e commercio di rottami metallici, nonché il commercio dei prodotti, sia semilavorati che finiti, metallurgici e siderurgici.

Fedefond ha completato gli iter autorizzativi per avviare la propria attività nel corso del 2022.

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati
--

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce qui di seguito una riclassificazione dello stato Patrimoniale e del Conto economico rispettivamente secondo la metodologia finanziaria (o a valore aggiunto), per l'esercizio in chiusura e per il periodo precedente.

IMPIEGHI		2021	2020
Immobilizzazioni immateriali		1.846.969	2.347.273
Immobilizzazioni materiali		73.305.506	72.653.963
Immobilizzazioni finanziarie		4.610.683	3.810.173
Disponibilità	(Rimanenze + Ratei e risconti attivi)	60.954.143	62.376.005
Liquidità differita	(Crediti e Attività finanziarie non immob.)	44.473.074	35.160.185
Liquidità immediata	(Disponibilità liquide)	28.615.562	14.890.523

TOTALE IMPIEGHI	213.805.937	191.238.122
------------------------	--------------------	--------------------

FONTI		2021	2020
Patrimonio Netto		37.098.756	31.874.235
Passività non correnti	(Debiti oltre 12 mesi + Fondo TFR)	49.059.728	52.127.720
Passività correnti	(Debiti entro 12 mesi + Fondi rischi + Ratei e risconti passivi)	127.647.453	107.236.167

TOTALE FONTI	213.805.937	191.238.122
---------------------	--------------------	--------------------

Per quanto riguarda gli impieghi si riscontra un notevole incremento delle liquidità differite per € 9,3 milioni a causa del notevole incremento dei volumi e dei ricavi di vendita, nonché della liquidità immediata per € 13,7 milioni grazie alla positiva dinamica gestionale e ad un'attenta gestione finanziaria presidiata da funzioni specificamente dedicate.

Sul fronte delle fonti di finanziamento l'esercizio 2021 registra un incremento di € 20,4 milioni delle passività correnti, concentratosi nei debiti correnti di fornitura, per effetto del notevole incremento dei volumi trattati e delle materie prime.

Le passività a medio-lungo termine (non correnti) registrano un decremento di € 3 milioni.

Di seguito viene riportato un prospetto di sintesi della posizione finanziaria netta del Gruppo.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	2021	2020	2019
Depositi bancari e postali	28.610.668	14.884.880	13.691.991
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	4.894	5.643	7.001
Sub totale Disponibilità	(28.615.562)	(14.890.523)	(13.698.992)
Obbligazioni	1.579.237	1.572.269	1.564.602
Debiti verso soci per finanziamenti	424	424	424
Debiti verso banche	58.479.123	56.438.763	56.387.780
Debiti verso altri finanziatori	2.649.964	2.381.071	1.461.441
Sub totale debiti finanziari a breve	62.708.748	60.392.527	59.414.247
Obbligazioni	3.180.522	4.759.759	6.332.028
Debiti verso soci per finanziamenti	19.000	19.000	19.000
Debiti verso banche	37.063.233	38.858.913	30.013.531
Debiti verso altri finanziatori	6.393.933	4.275.913	3.536.275
Sub totale debiti finanziari a medio/lungo	46.656.688	47.913.585	39.900.834
Posizione Finanziaria Netta	80.749.874	93.415.589	85.616.089

Al 31 dicembre 2021 si rileva una significativa riduzione dell'indebitamento finanziario complessivo, dovuto al significativo risultato dell'attività del Gruppo, con una riduzione della posizione finanziaria netta sia rispetto all'esercizio precedente (riduzione di € 12,7 milioni), sia rispetto all'esercizio 2019 (riduzione di € 4,9 milioni).

Per quanto riguarda l'attività finanziaria occorre affermare che l'intensità delle attività di acquisto e di vendita insieme con il numero delle operazioni trattate nell'anno hanno considerevolmente impegnato le società del Gruppo e i rapporti con i diversi enti finanziari.

La forte ascesa delle quotazioni delle materie prime e dei prodotti ha comportato un più marcato utilizzo degli affidamenti concessi soprattutto al mondo bancario.

Gli istituti con i quali il Gruppo è stato in relazione hanno garantito linee di affidamento per tutte le esigenze operative che via via si sono presentate, soprattutto in area commerciale.

Nel corso dell'esercizio 2021 alcune società del Gruppo Fecs hanno ricevuto, nell'ambito dei finanziamenti concessi ai sensi del Quadro Temporaneo di Aiuti, nuovi finanziamenti assistiti

dalla garanzia del Fondo di Garanzia Legge 662/96 per complessivi € 2,5 milioni, così suddivisi:

	Importo finanziamento	Importo Garanzia
IMT ITALIA SPA	2.000.000,00	1.800.000,00
ALLUMINIO ITALIA SRL	500.000,00	450.000,00
TOTALI	2.500.000,00	2.250.000,00

Al fine di una migliore comprensione del risultato della gestione del Gruppo, forniamo di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto economico consolidato.

Conto Economico riclassificato secondo il modello della pertinenza gestionale		
Aggregati	2021	2020
Valore della produzione operativa	277.320.802	172.789.206
Costi della produzione	-242.044.039	-148.314.317
VALORE AGGIUNTO	35.276.763	24.474.889
altri costi caratteristici	-15.748.060	-13.717.588
MOL	19.528.703	10.757.301
Ammortamenti ed accantonamenti	-9.755.402	-7.610.237
REDDITO OPERATIVO	9.773.301	3.147.064
Reddito della gestione finanziaria	-2.620.771	-3.077.522
RISULTATO LORDO	7.152.530	69.542
Imposte sul reddito	-1.492.336	28.782
REDDITO NETTO	5.660.194	98.324

Principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici

Si presentano di seguito i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici al 31 dicembre 2021, confrontati con il medesimo dato riferito all'esercizio precedente.

Indici struttura finanziaria e patrimoniale		2021	2020
Elasticità investimenti	Attivo Immobilizzato / Totale Attivo	0,38	0,41
Elasticità del circolante	Attivo Corrente / Totale Attivo	0,62	0,59
Elasticità capitale permanente	(Patrim. Netto + Passivo non corrente) / Totale Passivo	0,40	0,44
Elasticità capitale di terzi	Fonti di finanziamento di terzi / Totale Passivo	0,83	0,83
Indice solidità del patrimonio	Capitale Sociale / Patrimonio Netto	0,10	0,11
Indipendenza finanziaria	Patrimonio Netto / Totale Passivo	0,17	0,17

Gli indici di struttura finanziaria e patrimoniale sono indici che mettono in evidenza la composizione del capitale investito dal Gruppo (come peso percentuale delle varie categorie di impieghi) e la composizione del capitale finanziario di ciascuna categoria di fonti, nonché il grado di elasticità o rigidità del capitale investito.

Gli indici di elasticità degli investimenti e del circolante indicano quanto l'attivo del Gruppo risulta "elastico" o "rigido" rapportando rispettivamente l'attivo immobilizzato e l'attivo corrente con il totale dell'attivo. Nel dettaglio, gli indici del Gruppo mostrano un incremento del peso dell'attivo corrente per effetto, in particolare dell'aumento dell'attivo circolante. I crediti al 31 dicembre 2021 sono infatti incrementati rispetto all'esercizio precedente di oltre € 9,3 milioni. In particolare, l'incremento dei crediti verso clienti rispetto al precedente esercizio è causato dal notevole incremento dei volumi, del prezzo delle materie prime e dei ricavi di vendita conseguito nell'esercizio 2021.

Gli indici di elasticità del capitale permanente e di terzi indicano il peso che il capitale permanente (inteso come mezzi propri e passività non correnti) ed il capitale di terzi hanno rispetto al totale delle passività del Gruppo.

L'indice di elasticità del capitale permanente mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'incremento dei debiti di fornitura a breve termine, dovuto al notevole incremento dei volumi trattati nel corso dell'esercizio, nonché dell'andamento crescente dei prezzi delle materie e dei prodotti trattati.

L'indice di elasticità del capitale di terzi mostra l'incidenza delle fonti di finanziamento per le quali il Gruppo si è approvvigionato presso terzi (banche, fornitori, erario, ecc.) rispetto al totale; l'indice mostra valori in linea con il precedente esercizio.

Gli indici di solidità del patrimonio e di indipendenza finanziaria indicano la solidità patrimoniale del Gruppo, con particolare riferimento al rapporto tra i mezzi propri e i mezzi di terzi. Gli indici mostrano valori in linea con l'esercizio precedente.

Riassunto dei margini		2021	2020
Capitale circolante netto	Rimanenze + Crediti vs clienti - Debiti vs fornitori e acconti	42.081.436	50.949.589

Indici finanziari		2021	2020
Indice di liquidità corrente	Attivo Corrente / Passivo Corrente	1,04	1,04
Indice di liquidità immediata	(Disp.Liquide + Rimanenze) / Passivo Corrente	0,56	0,46
Indice di copertura immobilizzazioni	Attivo Fisso Netto / Patrimonio Netto	2,18	2,49
Giorni di rotazione delle scorte	Rimanenze / Costo del venduto * 365	100,89	161,96
Giorni di dilazione media acquisti	Fornitori / Acquisti * 365	81,10	91,20
Giorni di dilazione media vendite	Clienti / Ricavi delle vendite netti * 365	47,00	60,80
Tasso di rotazione capitale investito	Ricavi delle vendite netti / Totale Attivo	1,27	0,86

L'esame degli indici finanziari e del capitale circolante netto dimostra la generazione di liquidità per € 8,9 milioni dovuta, in particolare, ad una riduzione dei tempi medi di incasso da parte dei clienti e dei tempi medi di rotazione del magazzino. Il livello del capitale circolante è stato ripristinato su livelli in linea con il passato (€ 43,6 milioni nel 2019), dimostrando il superamento delle condizioni "anomale" causate nell'esercizio 2020 dagli effetti della pandemia Covid-19.

Il Gruppo ha altresì beneficiato della politica di approvvigionamento delle scorte avviata nella parte finale dell'esercizio 2020, che ha consentito non solo di mantenere importanti disponibilità di materiale in un momento di mercato caratterizzato da scarsa disponibilità, ma soprattutto di consuntivare significative marginalità.

Indici economici		2021	2020
Reddittività capitale investito (ROI)	Risultato Operativo / Capitale Investito	2,30%	0,75%
Reddittività capitale proprio (ROE)	Reddito Netto / Patrimonio Netto	15,26%	0,31%
Incidenza oneri fin. sul fatturato	Oneri finanziari netti / Ricavi delle vendite netti	1,19%	1,87%
Reddittività delle vendite (ROS)	Reddito Operativo / Ricavi delle vendite netti	1,81%	0,87%
Indice di rotazione delle scorte	Ricavi delle vendite netti / Rimanenze medie	4,46	2,85

Gli indici economici, in deciso aumento rispetto all'anno precedente, hanno beneficiato dell'andamento crescente delle quotazioni dell'alluminio per tutto l'anno 2021.

I risultati economici avrebbero potuto essere ben superiori senza l'improvvisa impennata dei costi energetici (energia elettrica e gas) che hanno penalizzato le marginalità a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio 2021.

Principali rischi e incertezze a cui è esposto il Gruppo

Si precisa che considerata la struttura finanziaria delle singole società che compongono il Gruppo e le limitate aree di rischio individuate, le politiche di gestione del rischio (rischio finanziario, rischio di tasso d'interesse, rischio di cambio, rischio di credito, rischi ambientali, rischio di commissione di reati, rischi di approvvigionamento, rischi di dipendenza da persone chiave) appaiono sufficienti a gestire i rischi individuati.

Rischio finanziario

Il Gruppo reperisce risorse finanziarie all'esterno principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine oltre che tramite i flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi.

I rischi del *re-financing* dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti e il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidità degli attivi.

Il Minibond di € 8,0 milioni emesso nel maggio 2018, quotato sul Mercato ExtraMot Pro di Borsa Italiana, ha rappresentato la prima operazione di finanziamento al di fuori degli ordinari canali bancari del Gruppo.

Si evidenzia che i risultati consolidati dell'esercizio 2021 consentono il pieno rispetto dei parametri finanziari connessi al prestito obbligazionario emesso dalla capogruppo.

Rischi connessi al tasso di interesse

Analizzando i tassi d'interesse relativi all'indebitamento finanziario complessivo del Gruppo, circa il 59% dell'indebitamento finanziario è a tasso variabile, ed il restante 40% è a tasso fisso. Il dato è notevolmente influenzato dall'utilizzo degli affidamenti bancari a breve termine, i quali sono regolati interamente a tasso variabile.

Analizzando i tassi di interesse relativi all'indebitamento finanziario del Gruppo a medio/lungo termine (prestito obbligazionario, mutui e leasing), circa il 34% di tale indebitamento risulta essere a tasso variabile.

In relazione al restante 66%, lo stesso prevede un tasso fisso ovvero un tasso variabile in relazione al quale sono state adottate politiche di copertura mediante la sottoscrizione di derivati (IRS/CAP).

Il rischio di tasso d'interesse fa riferimento ai possibili effetti sul conto economico che potrebbero derivare da eventuali oscillazioni dei tassi d'interesse sui finanziamenti del Gruppo.

Il Gruppo ha adottato una politica di gestione di tale rischio con l'obiettivo di ottenere una struttura dell'indebitamento equamente bilanciata in modo, da un lato, di ridurre, per quanto possibile, l'ammontare dei debiti finanziari rappresentati dai finanziamenti a tasso variabile e, dall'altro, di contenere al contempo il costo della provvista.

A fronte dei finanziamenti a tasso variabile, il Gruppo, ed in particolare le società Stemin S.p.A. e Radiatori 2000 S.p.A., hanno in essere al 31.12.2021 operazioni di Interest Rate Swap (IRS) con controparti finanziarie di primario standing per complessivi € 26.747.418 di nozionale (per un *mark to market* negativo pari ad € 206.125).

Tali strumenti derivati permettono di coprire i relativi finanziamenti dal rischio di crescita dei tassi di interesse.

Rischi connessi al tasso di cambio

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute estere con cui opera il Gruppo soprattutto rispetto al dollaro americano ("USD"). Poiché il Gruppo vende/acquista principalmente all'interno dell'area euro, l'esposizione a tale rischio è marginale.

Il Gruppo non attua una politica specifica di copertura del rischio da variazione dei cambi. Tuttavia, le società principalmente esposte al rischio cambio provvedono alla sottoscrizione di

contratti di acquisto di valuta a termine quali strumenti di copertura. Per maggiori dettagli si rimanda alla relativa sezione della Nota integrativa.

Rischi connessi alle perdite su crediti

Il rischio di credito del Gruppo è attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti dei propri clienti. Il portafoglio clienti del Gruppo risulta particolarmente diversificato.

Alla data del 31.12.2021, il Gruppo non ha contenziosi in essere sui propri crediti.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti effettuati dalle società del Gruppo riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento.

Al fine di mitigare il rischio connesso alle perdite su crediti, le società del Gruppo hanno migliorato il controllo su tali rischi attraverso il ricorso a politiche di copertura assicurativa e mediante il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica.

Per controllare il rischio di credito sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il controllo dei crediti oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione creditizia tra le quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione e la gestione del contenzioso legale dei crediti relativi ai servizi erogati, implementato anche grazie ad un servizio interno di recupero crediti.

Si evidenzia che nell'ambito delle policy di Gruppo le società operative stipulano polizze assicurative relative ai crediti vantati nei confronti dei propri clienti, a copertura del rischio di credito.

Rischio di commissione di reati ai sensi del D.lgs. 231/2001

Il Decreto Legislativo 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa a carico degli enti, per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio, da parte di soggetti che rivestono posizione di vertice o di persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi.

Le principali società del Gruppo hanno adottato e mantengono un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, di cui costituisce parte integrante il Codice Etico, specificamente rivolto ad individuare e prevenire i reati di cui sopra, ritenendo il rischio in questione complessivamente limitato, anche in ragione delle procedure interne di controllo qualità e processi attualmente in essere.

Rischi connessi alla politica di approvvigionamento

Il Gruppo ha sviluppato una politica di approvvigionamento delle materie prime necessarie alla produzione dei propri prodotti, tra cui la principale è l'alluminio, basata, tra l'altro, sulla sottoscrizione di accordi pluriennali con controparti di primario standing, che garantiscono maggiore stabilità per le società del Gruppo.

In aggiunta, detti accordi prevedono per le società del Gruppo la facoltà di riacquistare gli scarti di produzione dell'alluminio derivanti dalla lavorazione, da parte dei clienti, dei prodotti semilavorati di volta in volta venduti.

Sulla base di tale politica, il Gruppo è normalmente in grado di reperire la materia prima a prezzi inferiori rispetto alla concorrenza.

Rischi ambientali legati all'attività del Gruppo

L'attività del Gruppo è soggetta alle diverse normative applicabili nei paesi in cui hanno sede le società del Gruppo in materia di tutela dell'ambiente e della salute ed ogni attività viene svolta nel rispetto di tali normative e delle autorizzazioni eventualmente richieste ed ottenute.

Il Gruppo è titolare delle certificazioni ambientali indicate nel relativo paragrafo.

Si segnala che le principali società del Gruppo (Stemin, IMT Italia⁴, Radiatori 2000) svolgono la propria attività in conformità con gli adempimenti derivanti dal **regolamento europeo REACH**, il quale prevede la registrazione obbligatoria necessaria all'importazione dai Paesi Extra UE degli elementi chimici contenuti nei semilavorati quali alluminio, ferro, rame, magnesio e silicio.

Rischi connessi ai sistemi ICT

Tra i principali fattori di rischio che potrebbero compromettere la disponibilità dei Sistemi Informativi si rilevano gli attacchi Cyber, i quali possono compromettere la continuità di alcuni processi di business o la riservatezza, integrità e disponibilità dei dati gestiti. Al fine di mitigare l'accadimento di tali rischi, il Gruppo adotta strumenti tecnici di protezione delle reti aziendali e di formazione del personale, gestiti a livello corporate da una funzione specificamente preposta a servizio di tutte le società del Gruppo.

⁴ Dal 1° gennaio 2022 incorporata in Stemin S.p.A.

Informazioni di cui al punto 6-bis dell'art. 2428 c.c.

Con riferimento, in particolare, alle informazioni richieste dal punto 6-bis dell'articolo 2428 c.c. si evidenziano i principali strumenti finanziari utilizzati dalle aziende del Gruppo:

- 1) **Radiatori 2000 S.p.A.:** La partecipata utilizza strumenti finanziari derivati quale strumento di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, e pertanto ha in essere contratti derivati IRS, per un capitale di riferimento complessivo al termine dell'esercizio di € 16.040.962.
- 2) **Stemin S.p.A.:** La partecipata utilizza strumenti finanziari derivati quale strumento di copertura del rischio di oscillazione dei tassi d'interesse, e pertanto ha in essere contratti derivati IRS, per un capitale di riferimento complessivo al termine dell'esercizio di € 10.706.456.

Inoltre, la società sottoscrive contratti *forward* su cambi, con finalità di copertura del rischio di oscillazione del cambio €/€.

Per una informativa più approfondita si rimanda a quanto esposto nella Nota Integrativa.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti del Gruppo, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale del Gruppo si basa dunque sui seguenti principi:

- Ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;

- Minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- Diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- Realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- Adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

Il **Gruppo Fecs** risulta titolare delle seguenti certificazioni di qualità, sicurezza e ambientali:

Stemin S.p.A.

- A.I.A. – Autorizzazione Integrata Ambientale
- ISO 9001:2015 – Certificazione di qualità
- ISO 14001:2015 – Certificazione ambientale
- ISO 45001:2018 – Certificazione Sicurezza
- Certificazione AEOF – Certificazione Doganale attribuita dall’Autorità Doganale che attesta la solidità patrimoniale, economica e finanziaria nonché l’affidabilità e la sicurezza dell’operatore economico lungo tutta la catena di approvvigionamento internazionale e costituisce una sorta di passaporto diplomatico a livello doganale in tutti i paesi dell’OCSE
- Regolamento UE 333/2011 - Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di ferro, acciaio e alluminio
- Regolamento UE 715/2013 Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di rame
- Export License AQSIQ - Autorizzazione a vendere i rifiuti metallici sull’intero territorio Cinese
- Modello Organizzativo DLGS231/2001

- Registrazione REACH per silicio e alluminio – Autorizzazione all’importazione da Paese Extra UE di tutti i materiali che abbiano contenuto di Magnesio, Rame, Zinco, Piombo, Cromo
- Preregistrazione REACH
- Rating di Legalità

Radiatori S.p.A.

- A.I.A. – Autorizzazione Integrata Ambientale
- ISO 9001:2015 - Certificazione di qualità
- ISO 14001:2015 – Certificazione ambientale
- ISO 45001:2018 – Certificazione Sicurezza
- Regolamento UE 333/2011 - Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di ferro, acciaio e alluminio
- Regolamento UE 305/2011 – condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione (radiatori)
- Certificato tecnico Bielorussia – Certificazione prodotto radiante
- Certificazione UkrSEPRO Certificazione prodotto radiante
- Certificazione NF Certificazione prodotto radiante
- Certificazione AENOR Certificazione prodotto radiante
- Registrazione REACH per silicio e alluminio

IMT Italia S.p.A.

- ISO 9001: 2015 - Certificazione di qualità
- ISO 14001:2015 – Certificazione ambientale
- ISO 45001:2018 – Certificazione Sicurezza
- Certificazione AEOF - Certificazione Doganale attribuita dall'Autorità Doganale che attesta la solidità patrimoniale, economica e finanziaria nonché l'affidabilità e la sicurezza dell'operatore economico lungo tutta la catena di approvvigionamento internazionale e costituisce una sorta di passaporto diplomatico a livello doganale in tutti i paesi aderenti all'OCSE
- Modello Organizzativo DLGS231/2001
- Registrazione REACH per silicio e alluminio Autorizzazione all'importazione da Paese Extra UE di tutti i materiali che abbiano contenuto di Magnesio, Rame, Zinco, Piombo, Cromo
- Registrazione IMDS (International Material Data System)
- Registrazione PLEI c/o London Metal Exchange

As Metal Com S.r.l.

- ISO 9001:2008 – Certificazione di qualità
- ISO 14001:2004 – Certificazione ambientale
- BS OHSAS 18001:2007 – Certificazione Sicurezza
- Regolamento UE 333/2011 - Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di ferro, acciaio e alluminio
- Autorizzazione ambientale

Services Lazio S.r.l.

- Regolamento UE 333/2011 - Autorizzazione alla trasformazione da rifiuto a materia prima dei rottami di ferro, acciaio e alluminio
- Determinazione Dirigenziale emessa dalla Provincia (autorizzazione per il trattamento dei rifiuti)

Alluminio Italia S.r.l.

- A.I.A. – Autorizzazione Integrata Ambientale
- ISO 9001:2015
- ISO 14001:2015
- ISO 45001
- Reg. EU 333/2011;

I fabbricati del sito industriale di Stemin e Radiatori 2000 hanno le coperture dotate di pannelli fotovoltaici con i quali le società soddisfano una parte del proprio fabbisogno energetico.

La Stemin S.p.A. ha dato inizio allo studio per la costruzione di un **nuovo impianto fotovoltaico**, che avrà inizio nel 2022, per autoconsumo di energia elettrica che incrementerà fino al 50% il livello di indipendenza dalle fonti energetiche acquistate.

Anche Radiatori 2000 S.p.A. ha avviato la costruzione, da completarsi nel 2022, di un **parco fotovoltaico** che, oltre a coprire gran parte del proprio fabbisogno energetico, consentirà l'implementazione del già presente sistema di autoproduzione interno.

Le Società del Gruppo non hanno attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

A completamento ed integrazione dell'informativa necessaria ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile si precisa infine quanto segue:

Attività di Ricerca e Sviluppo

Per lo svolgimento di attività di ricerca e sviluppo è stata costituita il 22.1.2020 la società Fecs Technology S.r.l., con l'obiettivo di svolgere l'attività di ricerca e sviluppo, ingegnerizzazione e produzione nel settore meccanico con particolare riferimento, ma non esclusivo, a prodotti e processi relativi alla gestione, recupero, riciclo e fusione di rottami metallici ferrosi e non ferrosi.

L'attività di ricerca e sviluppo viene svolta nell'ambito delle tecnologie digitali industria 4.0 con la realizzazione di progetti, prototipi e idee unitamente all'attività di consulenza nei settori tecnici e progettuali con studi di fattibilità, ricerche, direzione lavori e valutazioni di congruità tecnico-economica.

Anche nell'esercizio chiuso al 31.12.2021 le società del Gruppo hanno proseguito nella loro attività di ricerca e sviluppo avviata negli esercizi precedenti.

- **Stemin S.p.A.**

Nell'anno 2021 la società Stemin S.p.A. ha svolto attività di ricerca e sviluppo finalizzate allo studio, alla progettazione ed alla realizzazione di nuovi prodotti innovativi e/o alla realizzazione

di soluzioni migliorative dei processi di produzione interni.

Le attività di ricerca, si sono concretizzate nei seguenti progetti:

- Innovazione Tecnologica finalizzata al raggiungimento di obiettivi di Transizione Ecologica, dedicata al recupero massimo di rifiuti metallici precedentemente destinati a discarica grazie a caratterizzazione mediante campionamento ed analisi e conseguente progettazione e realizzazione di un forno fusorio innovativo.
- **Radiatori 2000 S.p.A.**

Nell'anno 2021 la società Radiatori 2000 S.p.A., ha svolto attività di ricerca e sviluppo finalizzate allo studio, alla progettazione ed alla realizzazione di nuovi prodotti innovativi e alla realizzazione di soluzioni migliorative dei processi di produzione interni.

Le attività di ricerca, si sono concretizzate nei seguenti progetti:

- Innovazione Tecnologica applicata ad analisi di fattibilità, studio e progettazione di una soluzione finalizzata al recupero di acqua proveniente da assemblaggio e pressofusione di radiatori, mirata a conseguire obiettivi di Transizione Ecologica.

LEGGE N. 160/2019 ART. 1 COMMI DA 198 a 206 E SUCCESSIVE MODIFICHE
(LEGGE N. 178/2020 ART. 1 COMMA 1064) “Credito d’imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e design”

Nell'anno 2021 le suddette società del Gruppo Fecs hanno effettuato attività di Ricerca e Sviluppo, come definite dalla Legge n. 160/2019 Art. da 198 a 206 e successive modifiche. Il Credito d’imposta spettante per attività di R&S svolte dall’azienda è stato calcolato secondo quanto predisposto dalle succitate norme che identificano le attività ammissibili e le differenti percentuali agevolative del credito d’imposta.

Azioni o quote della controllante possedute dal Gruppo

La società consolidate non possiedono azioni della società capogruppo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Questi primi mesi del 2022 hanno visto l'attenuarsi del fenomeno pandemico e, quasi in continuità, l'avvio del conflitto legato all'invasione russa dell'Ucraina.

Sullo scenario internazionale sono apparsi quindi ulteriori motivi di insicurezza che si sono aggiunti alle preoccupazioni legate all'aumento dei costi dell'energia e gas, e alla crescita dell'inflazione.

Il contesto economico ha mantenuto comunque buoni elementi, sostenuto da una positiva tendenza dei consumi nazionali e internazionali, che si sono riflessi nei primi mesi del 2022 in una conferma delle performance attese per le società del Gruppo, in linea con quelle del 2021. Le principali sfide per il 2022 saranno rappresentate da fattori quali la volatilità di prezzi delle materie prime e dei fattori energetici oltre che la disponibilità per gli approvvigionamenti, soprattutto dopo lo scoppio del conflitto Ucraina-Russia dello scorso febbraio.

Anche per quanto riguarda la pandemia, il Gruppo mantiene un attento monitoraggio, nelle sue implicazioni sanitarie oltre che economiche, con priorità alla salute e alla sicurezza dei propri collaboratori, adottando anche tutte le strategie utili a difendere la propria operatività e redditività, mettendo in atto tutte le azioni volte a difendere le proprie quote di mercato e a contenere i costi e il capitale circolante.

Allo stato attuale, considerata l'evoluzione imprevedibile sia della crisi bellica, sia della

pandemia così come dell'economia mondiale, non è possibile prevedere l'evoluzione del fenomeno. Tuttavia, il Gruppo, grazie alla propria solidità patrimoniale e finanziaria, non ritiene di modificare le analisi condotte e le decisioni assunte dall'Amministratore Unico e dagli organi amministrativi delle società del Gruppo, sulla capacità dello stesso di operare in continuità aziendale.

Abbiamo diversi mercati, abbiamo diversi sbocchi geografici, abbiamo la possibilità di diversi tipi di prodotto, abbiamo la tecnologia e abbiamo sempre più una squadra coesa ed un management fidelizzato. Ciò che ci aspettiamo quindi non è solo il mantenimento di ciò che siamo diventati ma una crescita mirata nelle performance forti dei mezzi e degli strumenti di cui ci siamo dotati e certi nel saperli usare.

Rinnovo degli Organi Sociali

Con l'approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 scadono, per compimento del triennio, i mandati all'Organo amministrativo, al Collegio Sindacale e alla Società di revisione. Si invitano pertanto gli Azionisti a voler deliberare in merito.

Verdellino (BG), lì 29 maggio 2022

L'AMMINISTRATORE UNICO

(Ebelinda Antonella Pala)



FECS PARTECIPAZIONI S.P.A.

VERDELLINO (BG) - VIA GRAMSCI 20

CAPITALE SOCIALE EURO 3.600.000,00 I.V.

CODICE FISCALE E ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE DI BERGAMO

N. 03244500165 E NEL R. E. A. AL N. 361699

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2021

* * * * *

All'assemblea degli azionisti della Società FECS PARTECIPAZIONI S.P.A.

Il Bilancio Consolidato della FECS Partecipazioni S.p.a. ci è stato comunicato unitamente alla rinuncia espressa ai termini previsti dall'art. 2429 c.c., per il deposito della relazione unitaria del collegio sindacale, ed alla relazione della gestione consolidata del gruppo.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatazza delle informazioni contenute nei documenti relativi al Bilancio Consolidato ed alla Relazione sulla Gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 in quanto il compito di verificare la conformità del Bilancio Consolidato alle norme di legge e la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili e di consolidamento è attribuito alla società di revisione KPMG S.p.a. a cui è affidata l'attività di controllo legale dei conti.

Il nostro esame, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio consolidato, è stato indirizzato a:

- vigilare sulla conformità del documento alle norme che ne disciplinano la forma e l'impostazione generale, anche tramite le informazioni assunte dal soggetto incaricato del controllo contabile;
- accertare la corrispondenza del bilancio consolidato ai fatti e alle informazioni che sono stati portati a nostra conoscenza nell'ambito dell'attività di vigilanza sulla società capogruppo;
- accertare la corrispondenza della Relazione sulla gestione al bilancio consolidato alle norme di legge che la disciplinano;
- verificare eventuali variazioni dell'area di consolidamento;
- verificare eventuali difformità rispetto a quanto previsto dal D.Lgs.n.127/91.

In particolare :

- a. abbiamo visionato dettagliatamente la composizione del "Gruppo" ed i rapporti di partecipazione preesistenti ed attivatesi nel corso dell'esercizio, appurando che l'area di consolidamento fosse determinata in modo conforme all'art. 2359 C.C. ed ai dettami di cui agli articoli 26 e 28 del D. Lgs. n. 127/1991 e che trovasse descrizione nel paragrafo introduttivo della nota integrativa;
- b. abbiamo verificato l'esistenza, nell'ambito della struttura organizzativa della capogruppo, di una funzione responsabile dei rapporti con le società partecipate e correlate. Non riteniamo in merito di dover evidenziare significative osservazioni;
- c. in relazione alle problematiche inerenti il consolidamento, riteniamo ragionevole la posizione assunta dall'Organo Amministrativo e ampiamente esposta nei paragrafi introduttivi della Nota Integrativa;
- d. abbiamo accertato l'adeguatezza dell'organizzazione presso la capogruppo, per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni nelle procedure di consolidamento. A tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D. Lgs. n. 127/1991 e si chiude con un utile di euro 5.660.194.=.

Il Revisore ha emanato in data odierna la Relazione ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo Fecs per l'esercizio chiuso a tale data.

Verdellino, 28 giugno 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Dr.ssa Cinzia Assolari

Dr.ssa Laura Gatti

Dr.ssa Laura Locatelli

